91

Riccardo Wagner

L'Anello del Nibelungo

La Walkyria

Prima giornata - Tre Atti

Guida tematica illustrativa compilata dal Dott. Guglielmo Bassi



G. RICORDI & C.
MILANO
ROMA - NAPOLI - PALERMO




· VIZZOLA ·

LA WALKYRIA



LA WALKYRIA

(DIE WALKÜRE)

PRIMA GIORNATA DELLA TRILOGIA:

" L'Anello del Nibelungo „

DI

RICCARDO WAGNER

VERSIONE RITMICA DAL TEDESCO DI A. ZANARDINI

GUIDA TEMATICA ILLUSTRATIVA COMPILATA DAL

Dr. GUGLIELMO BASSI



G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO

PERSONAGGI

SIEGMUND	*Tenore*
HUNDING	*Basso*
WOTAN	*Basso*
SIEGLINDE	*Soprano*
BRÜNNHILDE	*Soprano*
FRICKA	*Mezzo-Soprano*

HELMWICE	Walkyri	*Soprano*
ORTLINDE		*Mezzo-Soprano*
GERHILDE		*Soprano*
WALTRAUTE		*Mezzo-Soprano*
SIEGRUNE		*Mezzo-Soprano*
ROSSWEISSE		*Mezzo-Soprano*
GRIMGERDE		*Contralto*
SCHWERTLEITE		*Contralto*

NOTA ESPLICATIVA

Per meglio agevolare a quanti col genere wagneriano non hanno grande famigliarità la comprensione della parte, forse la più importante, del sistema estetico che informa il dramma musicale di R. Wagner, che verte sull' uso e richiamo del leit-motiv, *specie di idea madre conduttrice, generatrice dell' azione drammatica, che col suo continuo intervento, sviluppo e necessaria attività evolutiva può considerarsi elemento indispensabile alla vita del dramma musicale stesso, ho creduto bene di seguire anche per questa giornata della Trilogia — e ciò col gentile consenso ed interessamento della Spett. Casa editrice Ricordi e C. — il metodo assai utile e pratico del Dr.* JULIUS BURGHOLD *e di* FRANKLIN P. PATTERSON, *che consiste nel fissare i richiami tematici di fianco al testo poetico e nel precisare di ciascun tema - musicalmente notato in fine libretto -, per mezzo di asterisco, il punto di prima apparizione nel verso; per mezzo di punteggiature o di linee verticali, il ripetersi; come pure, mediante le stesse verticali, le fasi: vale a dire, l' incontrarsi, l' accoppiarsi, il rincorrersi, l' alternarsi con altri, il termine infine.*

È innegabile che per chiunque prenda a guida, attraverso una rappresentazione, il metodo in parola più sollecito avverrà l' orientamento - illico et immediate *sarà possibile riconoscere, raccogliere, seguendo attentamente il testo del libretto, tutti quanti i temi che serpeggiano lungo il lavoro, compresi quelli che si presentano sfigurati, frazionati, nascosti entro la fittissima trama polifonica, cosa che all' atto pratico al massimo non potrà ottenersi che assai frammentariamente, confusamente (quindi di nessuna importanza per comprendere lo spirito dell' intero lavoro artistico considerato nella sua unità organica) da chi si affidi alla sola lettura, anche attenta, di una data pubblicazione, benchè ottima, la quale abbia per principale obbiettivo quello di esporre la parte tematica ma soltanto in forma narrativa, di dissertazione - in modo più facile, più sicuro, più integro, meno equivoco sarà possibile la* ricostruzione *del tutto - più profonda sarà, perchè risultato di maggiore intuito e penetrazione di tutto un senso, entro il*

dramma musicale wagneriano racchiuso e dal compositore voluto, l' impressione generale: di qui e dopo ciò la non dubbia attendibilità e sincerità dell' apprezzamento da parte di una forte maggioranza, sia pure di razza latina, intorno all' opera d' arte, considerata nella sua vera essenza e complesso; opera d' arte rivoluzionaria..., sovvertitrice anche, come molti la chiamano, quanto e più si voglia, ma che al postutto non esclude affatto le altre, diversamente cifrate - s' intende, d' ordine lirico -, sia che desse appartengano al genere antico o moderno o contemporaneo - italiane o straniere, poco monta -; verso le quali anzi, quando abbiano realmente e specialmente l' impronta della ispirazione, della spontaneità ed onestà di intendimenti, noi tutti - la Dio mercè! - abbiamo sempre sentito e sentiamo profondo rispetto, ammirazione, accompagnata bene spesso da intenso godimento.

Bologna, Febbraio 1907.

B.

PUBBLICAZIONI CONSULTATE

HANS von WOLZOGEN — *Guida musicale attraverso « L' Anello del Nibelungo »* (traduzione italiana).

Dr. JULIUS BURGHOLD — *« Der Ring des Nibelungen » — Text mit den hauptsächlichsten Leitmotiven und Notenbeispielen.*

FRANKLIN P. PATTERSON — *The Leit-motives of « Der Ring des Nibelungen ».*

MAURICE KUFFERATH — *Le Théâtre de R. Wagner da Tannhäuser a Parsifal. — Essais de critique littérarie, esthétique et musicale — L' Anneau du Nibelung — « La Walkyrie ».*

AUGUST GÖLLERICH — *« Der Ring des Nibelungen ». Praktisches Handbuch für Festspielbesucher - Bayreuth - 1896.*

Prof. LUIGI TORCHI — *Riccardo Wagner* - Bologna - 1890.

GIUSEPPE DEPANIS — *« L' Anello del Nibelungo » di R. Wagner.*

LOUIS-PILATE DE BRINN' GAUBAST ET EDMOND BARTHÉLEMY — *La « Tétralogie de l' Anneau du Nibelung ».*

ALBERT LAVIGNAC — *Le Voyage artistique à Bayreuth.*

JACQUES D' OFFOËL — *« L' Anneau du Nibelung » et « Parsifal ».*

J. G. FRESON — *« L' Esthétique de Richard Wagner » — Essais de philosophie de l' art.*

HOUSTON STEWART CHAMBERLAIN — *« Le Drame wagnérien ».*

ATTO PRIMO

TEMI:

PRELUDIO

Tempesta.

Schiavitù. *(acc).*

Donner.

SCENA I.

L' INTERNO D' UNA ABITAZIONE

Nel centro, il tronco di un frassino gigantesco, le cui radici fortemente sporgenti si perdono lontanamente nel suolo. L'albero resta separato dalla sua cima a mezzo di un tetto squadrato e foggiato in guisa che il tronco, non meno che i rami che se ne staccano, hanno sfogo per altrettanti vani corrispondenti; si scorge che la cima frondeggiante si dirama sovra il tetto. Intorno al tronco massimo è disposta una sala, a pareti di rozzo legname spianato, sostenute al soffitto da una specie di stuoie intrecciantesi e tessute insieme. A destra, verso il proscenio, si scorge il focolare, il cui camino dà sfogo al fumo oltre il tetto sul lembo estremo della parete; dietro al focolare uno spazio interno, donde per alcuni gradini in legno si sale ad un ripostiglio da provvigioni; innanzi a questo pende una coperta intrecciata, mezza buttata all' indietro.

Nello sfondo, una porta d'ingresso, con un semplice chiavistello di legno. A sinistra la porta che immette ad una stanza interna, cui si accede egualmente da alquanti gradini; più in giù, sullo stesso lato, una tavola con una gran panca fissata alla parete e degli sgabelli sul davanti.

Allorchè si alza la tela, la scena resta per un momento vuota: al di fuori infuria la burrasca. Nel punto in cui sta per calmarsi, * **SIEGMUND** apre dal di fuori la porta d'ingresso e s'inoltra: tiene per un istante il chiavistello in mano ed osserva l'interno della casa; egli sembra spossato da sforzi straordinarî. Le sue vesti e le sue sembianze accennano ad una fuga precipitata. Non iscorgendo alcuno, chiude la porta dietro di sè, si avvia verso il focolare e si getta sfinito sopra una coperta di pelle d'orso. * — * Siegmund. — * Zelo di Fricka.

SIEGMUND [1]

Qualsiasi il manier, qui vo' posare....

* (si accascia e rimane alcun tempo disteso, privo di movimenti.) — * Siegmund.

---

* **SIEGLINDE** esce dalla stanza interna di sinistra. All'udire lo strepito crede al ritorno del marito. Perciò il suo aspetto rivela stupore ond' è côlta al vedere uno straniero steso a terra. — * Tempesta.

---

(1) *Siegmund* significa letteralmente « Bocca di vittoria » o « Bocca che proclama la vittoria », in qualche modo il precursore della vittoria che solo Siegfried potrà realizzare.

SIEGLINDE (1)
(ancora nello sfondo.)

Un uomo qui?
Vo' interrogarlo.

(si avanza lentamento e gli si accosta.)

Chi giace là,
Chi è presso al focolar? *

* Siegmund...

(non movèndosi Siegmund, gli si accosta ancor più e lo contempla.)

Spossato egli è - pel gran cammin.
Fuori di sensi egli è?
O infermo ei fora? *

* Siegmund.— Sieglinde *(Compassione)*... *(si alternano)*.

(si china verso di lui ed ascolta.)

Pur mosso ha il respiro:
Sol l' occhio chiudea: -
A me animoso appar, s' anco là ei giace.

SIEGMUND
* (alzando il capo con moto repentino.)

* Siegmund.

Da ber! Da ber!

SIEGLINDE
(con premura.)

Ristoro s' abbia! *

* Siegmund Sieglinde.

(dà di piglio rapidamente ad un corno a mo' di calice, entra in casa e ritorna con quello riempito, porgendolo a Siegmund.)

Ti conforti
Le fauci languenti:
Acqua, pel tuo desio!

* (Siegmund beve e le rende il corno. Dopo averle reso grazie, con un cenno del capo, il suo sguardo fissa, con crescente interesse, le sue sembianze.) *

* Siegmund.

* Amore-*a* (Fuga - la *Götternoth* -), *b* - (2).

---

(1) Il nome di *Sieglinde* sveglia l'idea della vittoria associata a quella della dolcezza.

(2) Questo tema, detto comunemente nell' *Oro del Reno* della *Fuga*, poichè là sta ad indicare l'apparizione di Freya ed il suo atto materiale, il suo liberarsi dalle mani dei Giganti che vogliono trattenerla in ostaggio, tema che anche nella *Walkyria* persegue, mantenendo pure in parte lo stesso significato i due amanti fuggitivi, Siegmund e Sieglinde, resta poi, in tutto il corso della Trilogia, figura simbolica vivente, tenace, implacabile, atta a decifrare la ineluttabile, tragica fatalità incombente su tutta la stirpe divina, già condannata al proprio necessario annientamento, attraverso segni vibranti, ma effimeri di una resistenza disperata, per lasciare libero posto ad una potenza nuova dominatrice, rappresentata dalla razza umana.

Di questa tragica fatalità anche vive, anzi fa parte integrante l'amore, da cui tra poco saranno tanto potentemente presi Siegmund e Sieglinde,

SIEGMUND

Fresco ristoro
L' acqua mi diè, * — * Sieglinde..
L' aspra fatica
Men grave fè;
Han refrigerio
Animo e cor.
È gaudio il contemplar! * — * Sieglinde.
Chi me così ristora?

SIEGLINDE
(con semplicità.)

E donna e magion
Son d' Hunding guerrier:
Egli t' ospiterà:
Resta! Qui or or sarà! * — * Siegmund

SIEGMUND

Io sono inerme!
A mie ferite ei non può offrir riparo.

SIEGLINDE
(con sollecitudine.)

A me le mostra e tosto!

SIEGMUND
(si scuote e dal suo giaciglio si alza vivamente.)

Non son gravi,
Nè mertan se' n parli;
E muscoli e membra
Son forti tuttor!
Forte men di questo braccio
Scudo o acciar, durato avesse,
L' inimico io non fuggia!
Ma spezzati acciar e scudo. * — * Tempesta

---

i due figli del Welse. « Al destarsi dell'amore, dice il Wolzogen, il tema « della Fuga, che abbiamo udito nell' *Oro del Reno*, ritorna pieno di ab- « bandono e sentimento, poichè accompagna l' angoscia degli Dei, ed ora « pure quella dei loro discendenti terrestri sul tetro cammino della loro « tragedia. Qui per i due Welsi diventa necessaria la fuga: dalla loro « angoscia nasce l' amore, ed il loro amore vive di questa angoscia. E così « questo tema della fuga si chiude colla melanconica ed estatica melodia « del loro *tema d' amore* » propriamente detto (Amore *b*).

Tempesta.

La schiera avversa
Mi s' avventò;
Il turbo il corpo
Frale atterrò:
Ma di color più ratto
La stanchezza sparì; *
Mi fu propizia l' ombra,
Mi arrise il nuovo dì!

* Siegmund..

SIEGLINDE

* (s' avvia verso uno stipo, empie un nappo d' idromele e glielo porge con benigna commozione)

* Sieglinde.

Al dolce idromele
Degna or tu appressar le labbra tue!

SIEGMUND

Per te gustarlo deggio? *

* Amore *(a, b)*

(Sieglinde ne liba un breve sorso; poi gli porge nuovamente il nappo: Siegmund vi liba largamente, mentre la contempla con crescente ardore. Depone il corno e lo lascia lentamente cadere, mentre la sua fisonomia esprime una forte commozione. — Sospira profondamente e china gli occhi a terra.)

SIEGMUND
* (con voce tremante.)

* Siegmund.

A un infelice desti ristoro!
* Sperda ogni danno
Per te il desio!

* Hunding *(acc.)*.

* (fa atto di allontanarsi.)

* Sieglinde.

Ho qui posato,
Mi ristorai:
Volgo altrove il mio passo.... *

* Sieglinde.

(va verso il fondo.)

SIEGLINDE
(volgendosi rapidamente.)

« E chi t' insegue
« Che fuggir debba?

SIEGMUND
(reso immobile dal suo richiamo, si volge nuovamente; poi con accento triste esclama:)

« Me la sventura
« S' io fugga, insegue,
« Dunque io vada,
« Meco è sventura! *
« Lontana sia da te!

* Amore *(b)*..

(risoluto.)

« Io volgo altrove il piè! » * — * Sieglinde.

(s'incammina rapidamente verso la porta e solleva il chiavistello.)

SIEGLINDE

(di sè stessa dimentica, richiamandolo a sè.)

Rimani qui!
Sventura a noi non rechi,
Poi ch' essa alberga qui! * — * Welsunghi. — Sieglinde. (si alternano).

(Siegmund rimane profondamente scosso e interroga col guardo Sieglinde; costei triste e vergognosa abbassa gli occhi. Siegmund torna indietro.)

SIEGMUND

* Un misero son io.... — * Siegmund.
* Hunding attenderò! ** — * Hunding *(acc)*. ** Welsunghi. Sieglinde. *(si alternano)*.

(si appoggia al focolare; il suo sguardo fissa Sieglinde con calmo e deciso interesse; costei alza lentamente gli occhi verso di lui; entrambi si affissano, in lungo silenzio, coll' espressione della più viva commozione.) * — * Amore *(b)*.

SCENA II.

* (Sieglinde si scuote d'un tratto, origlia ed ode Hunding che dal di fuori trae il cavallo alla stalla. Si slancia verso la porta ed apre.) — * Hunding.

HUNDING armato con lancia e scudo, entra in iscena e si arresta presso alla porta, scorgendo Siegmund. Si volge con uno sguardo serio ed interrogativo a Sieglinde.

SIEGLINDE

(incontrandone lo sguardo.)

* Qui spossato io lo scontrai: — * Siegmund *(canto)*.
Lo traea malor.... * — * Tempesta.

HUNDING

Conforto
Ebbe?

SIEGLINDE

Ah! sì; soccorso l' ho
Quale un ospite....

SIEGMUND

(contempla calmo e fisso Hunding.)

Ristor
S' ebbi da lei - la donna tua rampogni? * — * Hunding *(acc)*.

HUNDING

* Doveri di ospitalità

* È sacro il focolar - sacro il mio tetto
Ti sia!

* Hunding.

* (a Sieglinde, mentre spoglia le armi e gliele consegna.)

La cena hai da ammannir!

* Sieglinde.

(Sieglinde appende le armi ai rami del ceppo di frassino; leva dall'armadio cibi e bevande e apparecchia sulla tavola la cena. * Involontariamente riguarda ancora Siegmund.)

HUNDING

* Amore (a).

* (esamina attentamente e con meraviglia le sembianze di Siegmund e le confronta con quelle della sua donna; fra sè:)

Somiglia
Sieglinde! sì, il lucido verme (1)
Gli splende negli occhi. *

* Patto.

* Hunding.

(nasconde il suo stupore e gli si volge con disinvoltura.) *

« Da lontan
« Movi or tu! non fu destrier
« Che ti portò: qual reo cammin ti si parò? *

* Tempesta.

SIEGMUND

« Fra boschi e prati
« Per monte e pian
« Cacciommi il turbo
« Lontan, lontan:
« La via che percorsi non so.
« Nè dove errassi
« Ignoro io men:
« Nota vorrei mi fosse. »

HUNDING

(a mensa, offrendo uno scanno a Siegmund.)

* Hunding.

Chi l'ospital
Tetto ti dà *
Hunding si appella;
Se verso occaso
Tu volgi il piè,

---

(1) Dalla *Wölsunga Saga* si apprende che il segno speciale che, più di ogni altro, caratterizza la stirpe divina de' Welsunghi, a cui appartengono Sieglinde e Siegmund, è dato da un lampeggiare penetrante e continuo dell'ochio, molto simile a quello che si riscontra nella specie dei colubri. Nel nostro caso l'allusione di questo dettaglio viene musicalmente sottolineata dal tema del *Patto* (leggasi di Wotan); nell'ultima scena del terzo atto del « Siegfried » invece da quello del *Drago*.

Ritroverai
Gli agnati Sippi
Del nostro onor custodi:
Or l' onor renda a me di nominarsi
L' ospite mio.

Hunding.



* (Siegmund, seduto alla mensa, guarda meditabondo davanti a sè. ** Sieglinde si è seduta presso ad Hunding, in faccia a Siegmund, e lo fissa con interesse * ed emozione crescente.)

* Welsunghi. ** Sieglinde.
* Amore *(b)*.

HUNDING

(osservandoli entrambi.)

« Se grave t' è svelarlo
« A me, ne dà novella a lei: non vedi
« Qual n' ha gentil desir!

SIEGLINDE

(con interesse.)

« Sì - chi tu sia
« Vorrei saper. * »

* Welsunghi.

SIEGMUND

(alza gli occhi, la fissa profondamente e incomincia gravemente.)

Friedmund (1) dirmi non posso;
Frohwalt (2) esser vorrei, ma Wehwalt (3) solo
Mi nomo. * Wolfe (4) a me fu padre: in due
Venimmo al mondo, una gemella ed io.
Perdute io ho madre e suora per tempo;
Chi mi portò, chi meco ell' ebbe in sen
Fur note appena a me. - *
Prode ed armier fu Wolfe;
Nemici a sè creò!
A caccia andava il garzon col vegliardo;
Riedevano dai boschi
Un giorno al loro ostel:
Il nido era deserto....
Arse, in frantumi
L' aule d' onor,
Stroncato il ceppo

* Welsunghi

* Patto.

(1) *Friedmund:* « Bocca di pace » o « Bocca che annunzia la pace ».
(2) *Frohwalt:* « Pieno di gioia » o « colui che agisce nella gioia ».
(3) *Wehwalt:* « Pieno di guai » o « colui che agisce nel dolore ».
(4) La *Saga* d' Egill, dice che il grande Padre degli Eroi, per nascondere la propria divinità agli uomini, coi quali bene e spesso ebbe a lottare, pensò di rifugiarsi nei boschi con Siegmund, metamorfosandosi in *Wolf* (Lupo).

Del quercio in fior;
La salma materna
Trafitta nel cor,
La suora scomparsa
Nel vasto bracier:
Cagion di tanto orror
* Hunding. Dei Neidinghi fu lo stuol! *
« In bando il vecchio andò
« Con me; per anni vissi
* Hunding (acc)... « Nell' aspra selva accanto il genitor; *
« Ci s' inseguì - ci si cacciò;
« Ma ognun difesa - eroica osò. »

(rivolto a Hunding.)

Un Wölfing [1] te lo annunzia.
* Hunding. Cui qui per tal alcun conosce.... *

HUNDING
(truce e meditabondo.)

Fiere,
Audaci imprese, ospite, narri a me,
Wehwalt! - il Wölfing!
Mi par d' aver di quella coppia apprese
Leggende tristi, ov' anche l' uno e l' altro
Ignoti a me.

SIEGLINDE

Ma tu, stranier, prosegui:
Tuo padre dove sta?

SIEGMUND

Terribil caccia
* Hunding (acc). * I Neidinghi [2] ci diedero - dei loro
Molti i Wölfe freddâr; li fè la fiera
Nel bosco rifuggir; svanîr qual polve
Color. Ma l' orma paterna smarrii:
Non n' ebbi traccia per quanto cercassi;
Sol di lupo una pelle ebbi a scovrir...
* Walhall (a). Ma vuota ell' era, il padre non trovai. - *

---

(1) *Wölfing* significa « figlio di Lupo ».
(2) *Neidinghi* significa « figli dell' invidia e dell' odio ».

Mi mettea la selva orror;
Me sentia spinto nel consorzio umano: * — * Amore *(b)*.
Ma quanti n' ebbi
Ad incontrar,
Se amor, o affetto
Osai cercar,
Sempre fui da lor reietto.
« La sventura m' inseguì!
« Quel che pareami retto
« Stimavan gli altri ingiusto:
« E, se in orror l' avea,
« L' avevano in favor!
« Prostrato andai, se guerreggiava - segno
« All' altrui furor!
« Cercando gaudi, trovai sol dolor! »
Wehwalt perciò deggio nomarmi; il Duol
Fido è a me sol. * — * Hunding.

guarda a Sieglinde e ne scorge sul volto l'espressione di vivo interesse.) * — * Amore *(b)*.

HUNDING

Chi tal ti diè destino
La Norna non amò: * nè te saluta — * Doveri di ospitalità.
Lieto chi t' ospitò. * — * Hunding *(acc)*.

SIEGLINDE
(a Hunding, con qualche vivacità.)

Codardo è quegli
Sol che teme l' inerme viator! - * — * Sieglinde.

(a Siegmund.)

Or. narra ancor
Come pugnando hai l' armi tue perdute!

SIEGMUND
* (con crescente vivacità.) — * Sieglinde *(acc)*.

Fanciulla mesta
Mi chiese aita:
Innanellarla
Volean gli agnati
Ad uom, per cui - muto era il cor.
A sua difesa
Ratto m' armai;

A pugna l' atra
Schiera chiamai:
Vittoria arrise a me!
Uccisi i suoi fratelli:
Ne abbraccia le salme colei;
Il lutto fu vinto dal duol.
Sciogliendo in fiero pianto,
Colei fuggiva al Wal:
E la strage fraterna
* Hunding (acc). In tanto schianto a' suoi narrar s' udì. *
Dei trafitti la stirpe sorse allor;
Prepotenti a vendetta ognun chiamâr:
Da tutti i lati
Sorgon nemici,
Essa dal Wal
Ceder non vuol,
Ne ricacciai
Lontan lo stuol,
Ma scudo e acciar
* Siegmund.. Mi si spezzâr! *
Fui ferito - cadea - vedea morir
* Tempesta.... Colei * la caccia quell' orda mi diè -
Fra gli estinti là ell' è.
* Welsunghi. * (con uno sguardo pieno di fuoco affannoso, a Sieglinde.)
* Eroismo dei Welsunghi (c). * Ed or tu sai,
Donna, perchè non sia Friedmund il mio
* Eroismo dei Welsunghi (a, b, c). Nome. *

(si alza, fa alcuni passi verso il focolare. Sieglinde impallidisce, e, profondamente commossa, china gli occhi a terra.)

HUNDING
(si alza.)

« M' è nota una razza fatal,
« Cui nulla è sacro, quanto ad altri; odiata
* Hunding... « È da tutti e da me. * Vendetta io cerco
« Su lei, pel sangue sparso dei congiunti uccisi:
« Tardai già troppo e qui la fuggitiva
* Hunding. « Traccia del vil trovai. » *
(con accento assai cupo.)
Sotto al mio tetto
Wölfing, tu stai; te per la notte accolsi;
(più animato.)
Con armi forti doman ti prepara;
Io scelgo a lotta il dì:
Pei morti pagherai.

* (ruvido a Sieglinde, la quale s'è inframessa tra i due, con atteggiamento inquieto.)

* Sieglinde.

Sgombra di qua!
Non indugiar!
La pozïon notturna
Or tu m' appresta e attendimi colà!

(Sieglinde rimane alquanto perplessa e pensierosa. * — Si avvia lentamente e con passo tremante verso il rispostiglio. * — Colà si arresta e rimane assorta nei suoi pensieri, col volto a mezzo rivolto, * immobile. — Con risoluzione tranquilla * apre l' armadio, empie un calice e vi versa delle droghe. — * Poi si volta verso Siegmund, rimasto tristamente immobile al focolare e che la fissa per incontrarne lo sguardo. — Si avvede che Hunding la sta spiando e si avvia verso la stanza laterale. Stando sui gradini si volge un' altra volta, fissa uno sguardo con intenso desio e passione verso Siegmund, * ed accenna con esso, e quasi con precisione di parola, con intenzione ad invito significante, ad una parte del ceppo del frassino. — Hunding, che ha notato il suo ritardo, * scattando repentinamente, con gesto violento, imperioso, le fa cenno di andarsene. — Sieglinde, * guardando un' ultima volta a Siegmund, entra nella stanza e chiude la porta dietro di sè.)

* Sieglinde.
* Sieglinde.
* Eroismo dei Welsunghi *(c)*.
* Sieglinde..
* Amore *(a)*...
* Spada.
* Hunding.
* Spada.

HUNDING

* (stacca le sue armi dall' albero.)

* Hunding.....

Con l' armi l' uom si difende. - Colpirti
Vo' domani - il mio detto udisti - guardati!

* (esce, portando seco nella stanza le armi. Si ode dall' interno chiudere il chiavistello.)

* Hunding.....

SCENA III.

* (Siegmund resta solo. — Si è fatta notte completa; la sala è appena rischiarata da una languida vampa nel focolare. Siegmund si adagia presso al fuoco sovra la pelle d' orso e tace alcun tempo, come persona che stia meditando qualche ardito disegno.) *

* Spada *(acc)*..., poi Hunding *(acc)*...
* Spada *(in minore)*. — Hunding *(acc)*....

Promise il padre * un brando
Nel fier certame a me. *
Ostil tetto m' accolse inerme qui!
Qui di vendette
Pegno restai:
M' apparve allora
Diva beltà! *
Per lei sentiva
Balzar il cor! *
Desio m' accende di colei - ver essa
Il fascino m' attrae, ma in mano sua
La tien colui che irride, inerme, a me!

* Patto.
* Hunding *(acc)*.
* Amore *(b)*.
* Hunding.

Welse! Welse! dov' è l' acciar? il forte
Acciaro che nel turbo io lo brandisca!
Dov' è? sento scoppiar la fiamma ardente,
* Spada. Che il seno mio nutrì! *

(Il fuoco si accende, vive vampe rischiarano il tronco, già additato da Sieglinde, in cui scorge profondamente infitta una spada di cui solo l' elsa è sporgente.)

Che mai brillar vegg' io laggiù? qual raggio
Manda il quercio laggiù? del cieco il guardo
Colpiva un lampo... ei sorride al mirar!
Come sua luce mette in fiamme il cor!
Brilla colà la diva mia beltà
Del fulgor, che lasciò dietro di sè,
Nel disertar l' ostel!

(la fiamma va mano mano languendo.)

L' ombra il mio ciglio
Cingea d' un velo - del suo guardo il raggio
* Spada. Mi rischiudeva il ciel! * Fulgido vidi
Il sol brillar - divina aureola il fronte
M' ornò - ma dietro ai monti disparì!
« Un' altra volta ancora,
« Vidi a sera il balen, dell' annoso quercio
« Ancora il grande ramo a luccicar! »
Il fior s' avvizza - i rai spariro - l' ombra
Ancor mi vela il ciglio - eppur nell' imo
* Hunding. Sento sempre del sen l' antico amor! *

* Eroismo dei Welsunghi *(c)*.
* Sieglinde.

(il fuoco è quasi spento. — Notte profonda. — La stanza laterale si apre lentamente. — * Sieglinde, in bianca vesta, ne esce e si avvia piano, ma * rapidamente, verso il focolare, presso il quale giace Siegmund.)

SIEGLINDE

Dormi tu?

SIEGMUND
(sorgendo, piacevolmente sorpreso.)

Chi muove, or qua?

SIEGLINDE
(con vivo accento misterioso.)

Io son! mi sta ad udir: - sopito giace
Hunding; gli diei un narcotico or or:
* Spada e Grido vitt. Welsunghi. Giovi la notte a farti salvo! *

SIEGMUND
(interrompendola con fuoco.)

Giovami
Che t' appressi!

SIEGLINDE

« Mostrarti un' arma io voglio -
« Potessi averla tu!
« Eroe sublime
« Vorrei chiamarti;
« Dei forti al forte destinata ell' è! »
Avverti or quanto a te narrando vo'!
De' Sippi il duce
Quivi sedea,
Da Hunding a nozze invitato;
Donna volea,
Che inconsultata
Gli offrivan i ladri a consorte.
Mesta assistevo
Al lor convivio -
Uno stranier entrò - * — * Walhall (a).
Un veglio in bruna veste;
Calcata avea la tocca,
Sì che un occhio gli copria; (1)
Ma dell' altro il fiero lampo
Ad ognun destava affanno
Col dardeggiar - a me destò quel guardo
Una dolce pietà, lagrime e gioia
Insiem. * Egli mi fissa - e sfolgorante — * Spada.
Un' arma agita in man -

(con calore.)

entro la caccia
Nel forte ceppo e ve la infigge e sta; -

(1) Wotan anche nella Trilogia wagneriana è un Dio monocolo. Si legge nell' *Edda* di Soemund: « Io so, Odino, dove tu hai nascosto il tuo occhio; si trova nel pozzo limpido di Mimer ». E Snorro nella sua *Edda* aggiunge che « la Ragione e la Saggezza sono nascoste nel pozzo di Mimer. Mimer è pieno di scienza, perchè egli beve l' acqua di questo pozzo. Odino vi si reca un giorno e domanda un sorso di quest' acqua, che non può ottenere, se prima non abbia messo in pegno uno dei suoi occhi ». In Fricka è personificato questo gorgo d' acqua della sorgente della Sapienza. Wotan, monocolo come egli è, vede col proprio occhio quando concepisce: è costretto servirsi dell' occhio di Fricka, l' austera custode delle leggi eterne, quando intende di agire.

Spada.
* Walhall *(a) (acc)*.

Toccar dovea l' acciaro
A chi il potea ritrar. *
« Fra tutti lor, per quanto eroico il nerbo,
« Non un lo conquistò. »
Venner ospiti e andâr - i più gagliardi
Tentâr la prova - non cesse d' un dito
Il ceppo * e inerte ancor la lama è là. - **
Chi quegli fosse io so,
Che mesto salutò:
E so per chi laggiù
* Nel ceppo il forte acciar confitto fu!...
* Non fosse vano
Il mio desio!
« Vien da lontano
« L' amico mio!
« Gli affanni incorsi,
« I rei dolor,
« I dì trascorsi
« Sol nel terror
« * Dolce vendetta
« Farà espiar!
« Tutto ho ottenuto »
Quanto ho perduto,
Il ben passato
Riconquistato,
Se al mio sognato ben
Le braccia allaccio al sen!

* Spada. ** Walhall *(a)*.
* Spada.
* Grido di vittoria dei Welsunghi.
* Grido di vittoria dei Welsunghi.

SIEGMUND

* (abbracciandola con impeto ardente.)

* Eroismo dei Welsunghi *(a)*.

E in me ritrova
Il tuo fedel,
Cui sacro è il forte * acciar!
Per quell' ardor,
Che porti in cor,
Che sposo tuo mi fa!
Quant' io sognai
Mirato ho in te;
Quanto mi manca
Seppi trovar!
Il tuo dolor
Mi spezza il cor;
La gloria mia
Divien la tua: *

* Grido di vittoria dei Welsunghi.
* Grido di vittoria dei Welsunghi.

Dolce vendetta
Ora ci alletta!
M' inebria celeste gioir,
Se, stretto al mio seno il tuo cor,
Lo sento balzare d' amor! — Grido di vittoria dei Welsunghi

SIEGLINDE

(come scossa da repentino terrore, si scioglie dalle sue braccia.)

Ah! chi uscì? chi quivi entrò?

(La porta del fondo si spalanca e rimane aperta; si intravede nell' esterno una splendida notte primaverile; la luna, nel massimo del suo fulgore, penetra nella sala.)

SIEGMUND

(dolcemente estatico.)

Niuno uscì - ma alcuno entrò:
Mira! è April, sorride qui!

(dolcemente con calma.)

* Il verno cede ai rai del mite April, — * Inno alla primavera
Rifulge ancora il sol primaveril!
Si culla a vol - la primavera
All' aure in braccio - e in mezzo ai fior;
Aleggia intorno - il suo respiro,
Se l' occhio suo - si chiude ancor!
Dell' augellin - nel canto palpita,
Sono profumi - i suoi sospir!
Col suo calor risangua gigli e rose
E sbocciano le gemme al suo passar!
Con armi dolci il mondo astringe a sè!
Turbo invernal cede al possente acciar,
E ai fieri suoi colpi
Or cedere de'
La porta fatale,
Che un dì separò
L' amata da me! * — * Amore (b, a)
Al suo fratello - essa tendea...
Il dolce April - alletta amor,
Che stava chiuso - a noi nel cor...
Al nuovo sol - sorride ognor...
La sposa promessa
Proscioglie il fratello,
Da lui più divisa
In terra non è!
La giovin coppia unisce alfin l' amor...
Congiunti son la primavera e amor! * — * Inno alla primavera

SIEGLINDE

* Amore *(a).* — * Tu sei l' april,
Cui sospirai
Del verno in mezzo al gel;
* Amore *(b)....* — * Te il cor salutò
Con sacro terror,
Quando pria tu volgesti il guardo a me. -
Tutto a me era stranier,
Pauroso ogni appressar,
Tremava di veder
* Amore *(a).* — * Quel che volea fissar!
* Amore *(b)....* — Ma ti * vidi, su te fissai lo sguardo,
E dal guardo d' allor, tu fosti mio:

(a poco a poco con accento più vivo, più mosso.)

Ed or quella che fui io più non son,
Un dì novel
* Amore *(b)...* — Mi rischiarò, *
Celeste un suon
Per me echeggiò,
Quando in mezzo al mio deserto
Tuo raggio apparve a me!

* Inno alla primavera e Freya *(acc)...* — * (lo stringe estatica tra le sue braccia e lo fissa lungamente.)

SIEGMUND
(con trasporto - patetico -.)

* Presentimento *(a).* — * Soave mia gioia!
* Freya... — Oh forma del ciel! *

SIEGLINDE
(fissandolo lungamente.)

* Presentimento *(a).* — * Deh! fa che meglio - a te mi appressi,
Sì ch' io contempli - il tuo fulgor,
* Amore *(b).* — Sì che m' inebrii - ai caldi * ampless
E un dolce ardore - opprima il cor!

SIEGMUND

* Presentimento *(a)...* — * Te nell' april - vegg' io brillar,
Ondoso nimbo - ti cinge il crin;
* Amore *(b).* — * Or colgo il ver - non posso errar,
* Presentimento *(b).* — * Dacchè mi pasco - al tuo fulgor!

SIEGLINDE

* (gli spartisce i capelli sulla fronte e lo contempla estatica.) — * Presentimento (a).

« Se a te la fronte - aperta sta
« Il sangue veggio - a rifluir !
« Mi gonfia il sen - la voluttà * — * Walhall (a).
« E incanto parmi - il sovvenir
« Ch' oggi veduto appena
« Io t' abbia scôrto ancor !
« D' un * dolce sogno - a me sovviene : — * Freya e Presentimento (b)...
« Il * mio desio - t' ha scôrta già ! » — * Vita d' amore...
Nel rio mi son specchiata
Smarrita * or mi ritrovo ! — * Presentimento (a).
L' imagin mia svanì
E sol rifulge in te !

SIEGMUND

(con passione.)

* L' imagin sei che avea celata in cor. — * Amore (a).

SIEGLINDE

(risoluta.)

Deh ! taci !

(portando vivamente altrove i suoi sguardi.)

Vo' origliar dietro a tua voce...
Mi par, infante, averne udito il suon -
Ma no - la intesi or ora,

(agitata.)

Nel bosco risuonò
All' eco del mio canto.

SIEGMUND

Oh ! benedetto * il suon che udendo io sto ! - — * Amore (b).

SIEGLINDE

* (riguardandolo nuovamente.) — * Eroismo dei Welsunghi (a), poi Spada.

« La tua pupilla ancor mi balenò :
« * Tal il veglio guardava inverso a me, — * Walhall (a).
« Quando a' mesti porgea conforto. - Al fiero
« Suo lampeggiar ne riconobbi il figlio -
« E lui vorrei poter nomar ! »

(si concentra alquanto, poi prosegue.)

Wehwalt
È il nome tuo?

SIEGMUND

Tal non son io, dacchè
* Presentimento *(b) (canto)*.
Tu m' ami * e gaudio celestial m' investe!

SIEGLINDE
(in forma più lenta.)

Nè Friedmund vorrai tu che ti s' appelli?

SIEGMUND
(con anima.)

Chiamami tu, siccome vuoi mi chiami:
(tranquillo.)
* Presentimento *(b)*.
* Il nome assumo che mi dai! -

SIEGLINDE

« Nomasti
« Tu « Lupo » il padre?

SIEGMUND

* Walhall *(a)*.
« Oh! tal egli era per volpi codarde, *
« Era sì fiero il guardo suo, siccome,
« O Diva, quel che in te scintilla - egli era
« Nomato Welse! »

SIEGLINDE
(esaltata.)

Se un Welse era il padre,
Se un Welsung tu sei,
Per te fu nel tronco
Confitto l' acciar!
Deh! fa ch' io ti chiami
Quale più mi arride:
Siegmundo ti appello!

SIEGMUND

* Eroismo dei Welsnnghi *(a)*...
(si slancia verso l' albero e ghermisce l' elsa della spada.) *

Siegmundo mi nomo,
* Spada....
Siegmundo * son io,
Lo provi l' acciar,
Che ardisco impugnar!

* Welse promesso
Un dì me l' ha
Di ritrovarlo, *
E in man mi sta!
* Amor celeste,
Desio febbril
Agita e investe
Lo spirto mio,
M' arde e scuote il sen sol pel grande oprar!
* Nothung [1] - sì, Nothung vo' l' arma chiamar.
Nothung! Nothung! nobile acciar!
Spiega or dei denti
L' acuto fil!
Vien fuor, vien fuor dalla guaina! A me!

* Patto *(acc)*.
* Spada, poi Patto.
* Rinuncia *(a)*..
* Nothung.

* (scuote con polso poderoso l' impugnatura della lama, la strappa con uno sforzo violento dal tronco e la mostra trionfante a Sieglinde, colpita di meraviglia e di ebbrezza.)

* Spada.

Siegmundo, il Welso,
Tu vedi in me! *
Dono di nozze
T' è questo acciar: *
Per esso torni
A libertà, *
Al tetto odiato
Ti strapperà!

* Eroismo dei Welsunghi *(a)*.
* Eroismo dei Welsunghi *(a)*.
* Grido di vittoria dei Welsunghi

(la abbraccia, e fa atto di trarla con sè.)

* Fuggiam lontano
L' orrido asil,
Nel * lieto ostello
Primaveril
La lama mia t' è schermo, *
Sol che mi sappi amar! *

* Inno alla primavera...
* Spada.
* Amore *(b)*..
* Presentimento *(a)*.

SIEGLINDE

(si scioglie, inebbriata dal suo amplesso e gli si pone davanti.)

Siegmundo sei,
L' amante mio,

(1) *Nothung*, questo personaggio muto intimamente legato all' azione, come bene osserva il Kufferath, quest' immagine della giovane forza che compie inconsciamente l' opera del Destino, significa « nato dall' angoscia, dalla necessità »; più libero, ma non meno giusto « Spada della Liberazione ».

* Grido di vittoria dei Welsunghi *(acc)*.

* Amore *(b)*.

* Spada — Amore *(b)*.

* Amore *(a, b)*, poi Vita d'amore, indi Schiavitù.

Sieglinde io sono, *
Ci unisce il Dio,
La suora io son,
Che questo brando prima conquistò ! *

(gli si slancia tra le braccia.)

SIEGMUND

E sposa e suora
Sei al fratello ! -
Il sangue tuo per me de' * rifiorir !

(l'attrae ardentemente a sè ; essa con un grido cade tra le sue braccia.)

Cala rapidamente la tela. *

TEMI:

(*) Spada. Cavalc. Walkyri (a) (acc).

Amore (a) (Fuga).

ATTO SECONDO

PRELUDIO

Presentimento (a).

Hunding (acc).

SCENA I.

ASPRA E SELVAGGIA CATENA DI MONTI

(forma chiara).

Nello sfondo si intravede una stretta via, la quale accenna ad una vetta alta e scoscesa; da questa, il terreno va declinando sino verso il proscenio.

WOTAN, in pieno assetto di guerra, colla lancia; innanzi a lui **BRÜNNHILDE**, da Walkyria, armata ancor essa.

WOTAN

Imbriglia il tuo destrier,
Sali in arcion!
Lotta ria s' accenderà:
Brünnhilde irrompa nella pugna, al Welso
Vittoria dia!

(*) *Tace il tema in corrispondenza della linea verticale punteggiata.*

Hunding a quel si volga, a cui pertien:
Per lo Walhall a me non serve. Or ratto
Si mova verso il Wal!

BRÜNNHILDE

* Grido di guerra e Cavalcata W. (a).

* (saltando giuliva di rupe in rupe.)

Hojotoho! Hojotoho!
Hejaha! Hejaha!
Hahei! Hahei! Hojohei!

(si ferma su di un' alta vetta, guarda all' ingiù verso la strada e chiama indietro Wotan.)

« M' ascolta, o padre!
« Vigile sta, aspra lotta dèi subir!
« Fricka vien, la tua sposa, in cocchio, a tiro
« D' arieti! * Ve'! come l' aurata sferza
« Brandisce! - ansanti gemono le belve!
« Stridon le ruote: irata a lottar vien!
« Cotali attacchi
« Non fan per me!
« Prescelgo il lampo
« D' umano acciar! *
« T' appresta da sòlo a pugnar;
« Con gioia te lascio a lottar! *
« Hojotoho! Hojotoho!
« Hejaha! Hejaha!
« Hahei! Hahei! Hojohei! »

* Schiavitù.

* Cavalcata Walkyri (a).

* Grido di guerra e Cavalcata W. (a).

(scompare dietro alle rupi.)

* Zelo di Fricka...

FRICKA, con due arieti aggiogati al suo carro, penetra dallo stretto sentiero: ratta ne scende, * e move con impeto al proscenio non molto lontana da Wotan.

WOTAN

* Collera di Fricka.

(vedendola venire, fra sè:) *

Il nembo viene,
Il vecchio ardire!
Eppur vo' tener fermo! *

* Collera di Fricka.

FRICKA

(quanto più s'avanza, modera il passo e si posa davanti a Wotan con dignità.)

Tra i monti a che ti celi,
Per isfuggire a me?
Solitaria a te movo, onde il promesso
Aiuto presti.

WOTAN

Quanto Fricka accora
Libera parli!

FRICKA

* Il dolor d' Hunding so, — * Hunding.
Vendetta ei chiese a me: patrona * al sacro — * Doveri di ospitalità
Connubio, a lui promisi di punir
Color ch' hanno al suo onor osato oltraggio
Recar. -

WOTAN

E che di mal fecer costor?
Fu sol d' amor stagion * - soave incanto — * Amore (b)...
Li inebbriò - perchè or li vuoi punir?....

FRICKA

« Invano eludi il mio piatir, qual fossi
« Ignaro ancor, chè per * violato nodo — * Doveri di ospitalità.
« Difender deggio l' offeso!

WOTAN

« Non sacro
« È il giuro a me, se accoppia chi non s'ama! »
Nè da me esiger puoi ch' io quel costringa
Che a te non spetta: * arditamente opposte — * Patto.
Forze io spingo a franco lottar! * — * Collera di Fricka.

FRICKA

Stimi tu onesto
Violar la fede?
Il credi sacro?
Proclami vanto
L' incesto che accoppiava
Gemini nati insiem?
Ne freme il mio cor,
La mente n' ha orror:
Come sposa il fratel bacia la suora!
Quando, dacchè c' è mondo,
Si vide esempio dell' orrendo amor? * — * Inno alla primavera.

Inno alla primavera.

WOTAN

Oggi - veduto l' hai! così tu apprenda
Quanto avviene da sè, s' anco non sia
Prima avvenuto. * Che s' amin costoro
Chiaro t' appar: il mio consiglio or odi!
Il tuo favor tanta ebbrezza lor valga,
E benedici
Qui di Siegmundo e di Sieglinde al nodo!

* Amore *(b)*.

FRICKA

(scoppiando in collera violenta.)

* Collera di Fricka

Finiti son * dunque gli eterni Dei,
Dacchè i selvaggi Welsi procreasti?
Ho bene io côlto il tuo pensier? Non curi
Dei Sippi il sacro ceppo? Oggi respingi
Cosa onorata pria, strappati i nodi
Hai già stretti da te - svelta l' eterea
Compagine * - ** purchè mova a suo grado
Questa gemella temeraria coppia
Frutto infame di turpe infedeltà! *
* Ma che parlo di nodi e giuri in pria
Da te violati? Fida sposa hai sempre
Offesa e, quando all' alto e quando al basso
Il tuo cupido sguardo errò secondo
La mobil voglia, addolorata m' hai!
* Ebbi dolente a sopportar che, unito
In turpi accoppiamenti, avesser frutto
Brutali amor: « la donna tua pertanto
« Temevi sì, che le Walkyri e sino
« Brünnhilde istessa, del tuo core l' eletta,
« In mia stretta balia tu desti. » Or nuovi
Ti sorriser desii, quando tra selve
Nuova una gente nei Welsi stampasti
E, poichè sceso sei (sì basso stai)
Di vili umani coppia a procrear,
A mercè di costor, lor getti a' piedi
La donna tua! trabocchi or la misura!
La tradita il lor piè calpesti! *

* Spada. ** Amore *(b)* *(acc)* *(canto)*

* Collera di Fricka *(acc)*.

* Fatalità ineluttabile *(a)*...

* Fatalità ineluttabile *(a)*...

* Fatalità ineluttabile *(a)*...

WOTAN

(tranquillo.)

Nulla
Appreso hai tu di quanto io volli, nulla

Scoprir puoi tu, se pria non sorga l' opra.
Solo il volgar comprendi tu: t' è ignoto
L' alto fine cui tende il mio pensiero! * — * Spada.
M' odi! - « Il Fato un eroe creò, che privo
« Di eccelso schermo, sciogliesi da legge
« Divina; * ei sol vale l' opra a tentar, ** — * Patto. ** Anello...
« Che, per quanto agli Dei costi, non ponno
« Essi compir! * — * Patto concluso coi Giganti.

FRICKA

« L' enimma tuo confusa
« Vuolmi! Ma che sapriano oprar gli eroi,
« Vietato ai Numi, il cui solo favore
« È lor virtù?

WOTAN

« L' audacia lor per nulla
« Tu conti?

FRICKA

« E chi nel cor gliela ispirò?
« Chi le lor menti illuminò? son forti
« Ei sol del tuo poter; li incita all' opra
« Il pungol tuo. Tu sol lo adorni questo
« Che a me immortale or vanti. » * Or con nuov' arte — * Collera di Fricka.
Mi tessi inganni, a intrighi rei ricorri
Per isfuggirmi; il Welso tuo non fia
Però che salvi; in lui colpirti io voglio,
Chè per te solo egli osa.

WOTAN

A istinti fieri
Crebbe ei da sè * - non gli fei schermo io mai. — * Patto.

FRICKA
(con violenza.)

Non fargliel oggi allor: riprendi il brando,
Datogli un dì! * — * Spada.

WOTAN

L' acciar?

FRICKA

Sì - quello istesso,
Magico, fier, gagliardo acciar che desti
Dio, al tuo figliuol.

WOTAN

(con impeto.)

Siegmundo il conquistò
* Malcontento divino. Col suo valor. *

FRICKA

(con forte impeto.)

Tu desti a lui valore,
Qual temprasti l' acciaro. A che m' illudi,
Se notte e dì sto presso a te? per esso
Piantasti il ferro nel tronco: promessa
Gli hai l' arma sacra: osi negarlo? sola
Fu l' arte tua che gliela fè trovar!

* Collera di Fricka. * (gesto di digusto, di corruccio di Wotan.)

* Malcontento divino. ** Angoscia di Wotan (acc).

« * Cogli schiavi cozzar il grande sdegna, **
« Solo i liberi atterra - alla tua possa
« Io movo guerra - ma Siegmundo in mio
« Poter cadrà. - »

* Collera di Fricka, poi Angoscia di Wotan (acc). * (nuovo gesto di corruccio di Wotan, che ricade poi nel primo abbattimento.)

Poichè, qual Nume, a te
Pertien, prostrata avrà la sposa tua?
L' insulto a me quel vil potrà scagliar?
Sprone all' audace tua grazia esser può?
* Angoscia di Wotan (acc.) Non può il mio sposo volerlo; * la Dea
* Malcontento divino. Sì profanar! *

WOTAN

(cupo.)

Or che cerchi da me?

FRICKA

* Malcontento divino. Che l' abbandoni! *

WOTAN
(con voce sorda.)

« Ch' ei viva da sè!

FRICKA

« Ma tu - non esser lui schermo, se a pugna
« Ultrice ei mova! *

* Malcontento divino.

WOTAN

« Schermo a lui non fo.

FRICKA
(in modo più animato.)

« Fissami in volto! a inganni non pensar.
« La Walkyria per lui non sia! *

* Malcontento divino.

WOTAN

« No - libera
« Essa sarà.

FRICKA

« Mai no: tuoi cenni adempia
« Sol! » La vittoria di Siegmundo vieta! *

* Malcontento divino.

WOTAN
(in preda a lotta interna.)

Trovò il mio brando; colpirlo non posso. *

* Spada

FRICKA

Rompi l' incanto! gli spezza l' acciar!
Inerte il trovi il suo nemico! *

* Cavalc. *(a)*. - Grido di guerra W.

(si ode l' appello di Brünnhilde dall' alto.)

BRÜNNHILDE

Heiaha!
Heiaha! Hojotoho!

FRICKA

La tua fiera virago vien: giuliva
Vaga fra i monti ognor.

BRÜNNHILDE | WOTAN (cupo, tra sè.)

* Cavalc.*(a)*. - Grido di guerra W.

* Heiaha! heiaha!
Hejohotojo!
[hotojoha!

Chiamata
[per Siegmundo io l'ho!

(Brünnhilde compare ben tosto, a cavallo, sulla cima della rupe a destra. Scorgendo Fricka, scende d'arcione e nasconde il cavallo nella caverna.)

FRICKA

Della sposa immortal al sacro onore
Scudo oggi fa! Dal picciol uom derisi,
Inerti, vanno a perdizion gli Dei,
S' oggi il mio dritto vindice non trovi
* Eroismo dei Welsunghi *(a)* *(acc)*. Per mano della donna eroica! - * Il Welso
* Patto. Insulta a me. *

(a Wotan.)

Wotan men dà sua fè?

WOTAN

* Malcontento divino. * (con isdegno represso e pauroso corruccio, accasciandosi sopra un masso.)

Abbi il giuro!

* Collera di Fricka.... * (Fricka s' avvia verso il fondo, incontra Brünnhilde e si arresta un istante in faccia a lei.)

FRICKA
(a Brünnhilde.)

Tuo padre là ti attende!
* Maledizione. Fa ch' ei ti sveli qual fissò destino! *

(si allontana rapidamente.)

SCENA II.

* Malcontento divino. (Brünnhilde si accosta in attitudine di stupore e di sospetto a Wotan, * il quale, appoggiato allo scanno del masso, col capo raccolto tra le mani, è immerso in cupa meditazione.)

BRÜNNHILDE

* Malcontento divino. Mal, io temo, finì - Fricka a sè volse *
Il fato! -

(dolcemente.)

Padre, fa ch' io pur lo apprenda! * — * Malcontento divino.
Tu turbato m' appari! * — * Malcontento divino.

WOTAN

(lascia cadere il braccio inerte ed abbassa il capo.)

Entro a' miei ceppi
Preso io mi son - * son schiavo più di tutti! — * Rinuncia *(b)* *(canto)*.

BRÜNNHILDE

Tal mai ti vidi! che t' ange così?

WOTAN

* (l' espressione ed il gesto di Wotan vanno man mano salendo ** sino allo scoppio dell' ira, della disperazione.) — * Disperazione di Wotan. ** Maledizione.

Oh! sacro scorno! inaudito dolor!
* Oh! quale, degli Dei ** strazio fatal! — * Collera Fricka.. ** Fatalità inelutt. *(a)*.
Dolor eterno! * il più misero io sono — * Rinuncia *(b)*.
Fra tutti!

BRÜNNHILDE

(getta costernata lungi da sè scudo, lancia e cimiero, e cade con ansioso abbandono e fiducia ai piedi di Wotan.)

Padre! padre! or di'! che avvenne?
La tua figlia a che turba il tuo dolor?
T' affida in me! ti son fedel! Riguarda!
Brünnhilde prega!

* (appoggia dolente e capo e mani in grembo e sulle ginocchia del padre.) — * Amore *(a, b)*....

WOTAN

(la fissa lungamente e le accarezza i capelli; poi, come si riavesse da profonda meditazione, comincia a bassa voce:)

Intender puoi che sciogliere io non possa
Il divieto del mio voler?

BRÜNNHILDE

(rispondendogli ancor essa sottovoce:)

* Mi parli — * Walhall *(a)*.
Di Wotan del voler? nè quel tu sei,
Nè che son se non quel che vuoi ch' io sia? * — * Walhall *(e)*.

WOTAN

(piano.)

« Quanto a nïuno io narro, improferito
« Resti in eterno: ho da me sol consiglio,
* Malcontento divino. « Se parlo a te. - - - *

(con voce sempre più fioca ed affannosa, mentre non rimuove da essa lo sguardo.)

« Quando per me l'amore
« Languiva, a possa anelava il mio spirto:
« Dei prischi sogni spenti
« I desii, conquistava il mondo a me.
« Ignaro, a frodi rotto,
« Patti stringeva il male a far nascoso:
« Loge m' alletta, m' insidia, poi ratto
* Malcontento divino. « Sparia: * più dell' amor io non potea
« Far senza, in sue spire m' avvolse: il fiero
« Nibelungo, Alberico ebbe a sfidarlo;
« L' amor fuggì - nel fuggir conquistò
* Canto Figlie del Reno *(acc)*. « Del * Reno il fulgid' oro e insieme a quello
* Anello. « Enorme possa. * L' anel, ch' ei trovò,
« Con arti gli strappai, ma non al Reno
« Riconsegnai; con quel pagai del Wahla
* Walhall *(b, e)*. « E torri * e rôcca da fieri giganti
* Norne. « Costrutti, ond' io comando al mondo. - * Quella
« Che tutto sa quanto mai fu, la sacra
« Erda, la saggia Wala,
« Dall' anel mi stornò, di eterna fine
« Parlò.

(un po' più vivamente.)

« Di cotal fine io non volea
« Saper,

(in modo ritenuto.)

* Malcontento divino. « silente scomparve la donna. *

(animando.)

« L' animo allor mi vacillò: scïenza
« Chiedeva al Dio, del mondo in grembo ancora
« Io mi slanciai, col fascino d' amore
« Sforzai la Wala, ne domai l' orgoglio,
« Sì che a parlar la costrinsi: nozioni
« Ebbi da lei - ma un pegno avea di mio....
« Del mondo la più saggia a te, Brünnhilde,
« Padre mi fè - con otto suore allora
« Io t' educai: per voi Walkyri io volli

« Mutar quanto la Wala
« Mi diè a temer - l' ignobil fin dei Numi. * — * Cavalcata Walkyri (a)...

(animando.)

« A guerreggiare v' infusi virtù,
« Eroi vi spinsi a procacciar, che avessero

(sempre più animato.)

« Gli umani stretti in dura legge, ad essi
« Tarpate l' ali, onde in patto di schiavi,
« In ceppi stretti, a obbedienza cieca
« Fosserci uniti - * — * Cavalcata Walkyri (a).

(sempre più vivo, ma con forza moderata.)

« dovevi alle pugne
« Aspre incitarli, le lor forze a rude
« Guerra educar, * sicchè l' audace schiera — * Gioventù eterna.
« Raccolta avessi nel * Walhall ! — * Walhall (b, c, d).

BRÜNNHILDE

« Quell' aule
« Di prodi empimmo - a te n' addussi io molti;
« Or qual hai cruccio, se pronte noi siam ? * — * Norne.

WOTAN
(di nuovo con voce fioca)

« Altro mi cruccia - or mente poni a quanto
« La Wala avverte. - * Il Nibelungo a noi — * Anello.
« * La fin minaccia - un invido rancore — * Tesoro.
« Contra me ei nutre -

(animando.)

« pur non or ne temo
« Le notturne falangi - a me vittoria
« Gli eroi daran. * — * Anello.

(più cupo.)

« Solo, ove ei ancor l' anello
« Conquisti,

(sempre più velato.)

« fora il gran Walhall perduto :
« Chi l' amor evitò, solo le Runi [1]
« Volse del cerchio di quanti son divi
« A scorno eterno ! A me alienar potrebbe
« I fidi miei e nella lotta attrarli
* Anello. — « A sè e con forze tai me debellar ! *

(ritenuto.)

« Io fra me meditai : strappar l' anello
* Giganti. — « Al nemico - * un gigante, ch' io con l' oro
* Giganti. — « Maledetto altro dì rimunerai, *
« Fafner guarda l' asil, per cui ha ucciso
« Il fratello : io potrei l' anel carpirgli,
* Patto concluso coi giganti. — « Che qual imposta pagai : * ma con quanto
« Io trafugai, colpirlo non mi è dato....
« Inerte innanzi a lui sta il mio poter :
* Patto. Malc. div. e Ang. Wotan. — « È tal il nodo che m' avvince : io, d' ogni *
Spada. — « Patto signor, dei patti schiavi or sono.
« Un sol potria più di me oprar - eroe,
« Cui per aita non ricorsi - che al Dio
« Straniero, inconscio, libero di sè,
« Senza comando, per bisogno suo,
(si alternano) — « Con proprio acciar l' opra consumi, ond' io
« Pavento per cui mai nol consigliai,
« Se il suo pur fosse il mio desir ! - Chi contra
« Al Dio per me pugnasse, amico avverso,
« Come trovar ? procacciarmi un campione,
« Cui non fo schermo, a me fedel per sua
« Audacia propria ? ad un altro ispirar
« Quel ch' io non posso, e far ch' egli opri quanto
* Grido di dominaz. (*a*). — « Io solo vo' ? * Scorno divin ! Vergogna
« Triste ! Disgusto di trovar me sempre
« In quanto ho creato ! L' ideale, a cui
« Anelo, io non raggiungo - è dato al libero
* Grido di dominaz. (*a*). — « Sol di toccar - io * servi so sol crear !

---

(1) I *Runi*, propriamente detti, sono i caratteri di origine scandinava che il mito dice siano stati inventati dallo stesso Wotan. Essi costituiscono una scrittura simbolico-religiosa. Insieme combinati possono avere forza di legge, stabilire trattati. I Runici Patti, che strettamente legano Wotan alle grandi Forze naturali, agli Dei, ai Giganti, ai Nani, agli Uomini e che autorizzano di organizzare l' Universo, sono scolpiti sul fusto di una lancia che Wotan stesso ebbe a crearsi dal più bel ramo del Frassino terrestre (la *Weltesche*), lancia che egli non può, non deve mai abbandonare. Patti quindi, Lancia, Wotan sono tra loro intimamente, necessariamente legati. Legittimato perciò l' uso che bene spesso viene fatto dello stesso tema, quello del Patto, per musicalmente ricordare, sottolineare, secondo il momento psicologico, ora l' una ora l' altra delle tre Forze, che or ora abbiamo citate

BRÜNNHILDE

« * Pur, il Welsung, Siegmund? e nol potria? ** * Collera di Fricka. ** Siegmund.

WOTAN

« Ho percorse con lui le selve; contro
« Divin voler io ne incitai le audacie;
« All' ira degli Dei schermo gli fea
« L' acciar, * * Spada *(acc)*.

(triste.)

« che il mio favor gli procacciò. - * * Malcontento divino.
« Come ingannarmi or più potrei? sapria
« La frode Fricka discovrir! * a mia * Meditazione di Mime.
« Vergogna essa mi spia -

(presto.)

« la legge devo
« Da lei subir! * * Malc. div. e Disperaz. di Wotan.

BRÜNNHILDE

« * Così da lui distorni * Malc. div. e Disperaz. di Wotan.
« La vittoria?

WOTAN
(con impeto desolato.)

« Io toccai * l' anel fatal - * Anello.
« Strinsi cupido l' ôr! * l' empio anatema * Fatalità ineluttabile *(a)*.
« Schivato pria, non so evitar; - quanto amo
« Ora abbandono, quanto adoro uccido,
« * Debbo tradir chi fida in me! * Rinuncia *(b)* *(canto)*.

* (il gesto di Wotan passa dal terribile dolore alla disperazione.) ** * Maledizione. ** Spada.

« La possa
« Del Dio si è spenta già, la falsa pompa
« Onta divien! quanto costrussi crolli
« Ruinante! l' opra mia volge al tramonto:
« Non altro io vo': che fine - che fin! * * Norne.

(si raccoglie meditando.)

« E a questa fin tende Alberico: or so
« L' oscuro suon comprendere del fiero
« Detto di Wala: * « Se d' amor il bieco * Lav. d'annient. del Nibelungo.
» Nemico, irato, prole avrà, la fine

* Benediz. al figlio del Nibelungo.
* Lav. d'annientam. del Nib.
* Rinuncia *(b)*.
* Benediz. al figlio del Nibelungo.
* Angoscia di Wotan.

» È segnata agli Dei «. * - Del Nibelungo
« Or distinguo la istoria - ebbe una donna
« Violata un nano per virtù dell' oro ; *
« Dell' odio il frutto nutre in sè - la piena
« Dell' invidia le palpita nel seno ;
« Riuscì * l' incanto ai non amanti ; ed io,
« Cui l' amore invaghì, la libertà
« Non conseguo pe' miei ! -

(erigendosi con amaro cordoglio.) *

« Sii benedetto,
« O Nibelungo ; quanto più m' è ingrato,
« Ti do in retaggio - dei Numi il bugiardo
« Fulgor ! lo roda e annienti il tuo livor ! » *

BRÜNNHILDE

(costernata.)

Or di' m' apprendi ! che far io dovrò ?

WOTAN

(tristamente.)

* Doveri di ospitalità.

* Pugna a Fricka devota, a lei conserva
Talamo e giuri ! Il suo voler è il mio.
Che mi giovò voler da me ? per liberi
Voler non posso - per gli schiavi suoi
Combatti sol !

BRÜNNHILDE

* Sollecitudine di Brünnh. pel Welsungo.
* Siegmund
* Angoscia di Wotan.

* Che ! tu ritrai pentito
La tua parola ? - * Ami Siegmundo ; solo
Per amor tuo, lo sai, protessi il Welso. *

WOTAN

* Spada

« Or trafigger lo dèi ! ad Hunding solo
« Vittoria procacciar ! lo scudo imbraccia,
« Cingi il cimier ! ogni tua possa aduna
« In campo ! eroico * brando gli sta in mano,
« Gli sia inciampo e sia vil !

BRÜNNHILDE

« Lui, che ad amare
« M' hai sempre appreso, in sua virtù sublime,

(con fuoco.)

« Tanto caro al tuo cor, or me costringi
« Con doppia lingua ad osteggiar ! »

WOTAN

Che parli,
Temeraria, che sei più che strumento
Cieco del mio voler? * Se a te il cor schiusi,
Caddi così, che ludibrio de' miei
Rampolli io sia? Nè il mio sdegno sai tu? *
Oh! guai, oh! guai, se irrompesse su te
Il mio balen! entro il mio petto ascondo,
Il fiero duol, che in lutto volge un mondo,
Che mi sorrise un dì: - guai cui lo tocchi! *
* Ne fiaccherei l'ardir! ** cura il consiglio:
Non m'irritar: fa quanto imposi a te!
Siegmundo pera! * il motto tuo sia tal!

(scompare fra le rupi a sinistra.)

* Patto.
* Disperazione di Wotan.
* Patto.
* Rinuncia ** Angoscia di Wotan
* Coll. di Fricka. *(acc).*

BRÜNNHILDE

(rimane lungamente stupita e costernata.)

* Tal io mai vidi il padre, anco se irato
Per gran contesa!

* (si curva turbata, riprende le sue armi e le indossa nuovamente.)

Sento greve il pondo
Dell'armi! Se gradita a me la pugna
Fosse, lievi sarien! Ma mesta io vo'
A mortale agon! *

(medita e sospira.)

Sventura a te, *
O Welso mio!
Nella jattura esserti debbo infida! *

(si allontana lentamente.)

* Rinuncia *(b)*, poi Malc. divino.
* Malc. div., poi Cav. W. *(a)*.
* Welsunghi.
* Malcontento divino.
* Angoscia di Wotan, poi Malcontento divino. — Fatalità ineluttabile *(a)*.

SCENA III.

* (Salita alla vetta, Brünnhilde scorge Siegmund e Sieglinde, come se sorgessero dall'angusto sentiero; essa li contempla per un istante, poi si volge verso l'antro in cerca del suo corsiero, cosicchè lo spettatore la perde di vista. — * Siegmund e Sieglinde compaiono sulla vetta. — Sieglinde si avanza rapidamente, mentre Siegmund cerca di trattenerla.)

SIEGMUND

T'arresta or qui,
Posa a te dà!

* Amore *(a)* *(Fuga)*.
* Presentimento *(a)*

Amore *(a)*

SIEGLINDE

Avanti! avanti!

SIEGMUND
(la abbraccia con dolce violenza.)

Non oltre or più!

(la stringe fortemente a sè.)

T' arresta, esser divin! « Era il tuo palpito
* Presentimento *(a)*... « Calido ancor, * che da me lunge ratta
« Fuggivi - a stento ti seguivo appresso:
« Per boschi e piani, e rupi e pietre, muta
« T' involavi al mio cor - non ti facea
« Grido sostar. »

(Sieglinde si erige selvaggiamente dinanzi a Siegmund, il quale la trae insensibilmente verso un masso atto a sedere.)

Riposa or qui - favella
* Amore *(b)*. A me! dà fin al tuo tacer! * Non vedi
Stringe il fratel la suora sua: Siegmundo
* Presentimento *(b)*. Compagno t' è! *

* Amore *(a)*.....

* (Sieglinde riguarda Siegmund con crescente commozione — poi lo stringe appassionatamente al seno e rimane in questa attitudine.)

SIEGLINDE
(si alza ad un tratto con un grido repentino di terrore.)

Ten va! Son maledetta!
Profano è questo abbracciamento - il mio
Corpo svanì, disonorasti - fuggi
La spenta! l' ossa sue disperda il vento!
* Amore *(a)*. L' infame donna ad un eroe si diè! *
Eppur divini gaudí
Nel bacio tuo trovai,
Svegliato in sen m' hai palpiti
Pria non provati mai -
Tutti i desiri,
Eroe fedel,
* Presentimento *(a)*.... Ne' tuoi * sospiri
Calmava il ciel!
« Orride pene,
« Duri tormenti,
« Aspre catene,
« Giorni inclementi

« Avea dall' uomo, a cui — Amore *(a)*.
« Non mi legava amor. »
* La maledetta — * Amore *(b)*.
Lascia fuggir!
Più non m' aspetta
Uman gioir!
Puro al mio lato
Non posso averti,
Più non m' è dato
D' appartenerti:
* Onta al fratel farei, — * Amore *(a)* *(f. rovesciata)*....
Disdoro al mio fedel! * — * Eroismo dei Welsunghi *(a)*.

SIEGMUND

Il reo la tua vergogna
Col sangue laverà;
Resta, a me fida,
Qui il vile aspetta;
Ov' io l' uccida,
Ove il suo cor
Squarci, * vendetta avrai del traditor! — * Spada.

SIEGLINDE
(balza repentina con tremito angoscioso, origliando.)

Un suono intorno
Odi echeggiar?
È del suo * corno — * Inseguimento.
L'atro squillar!
Per la foresta
Vibra il clangor!
Hunding si desta
Dal suo sopor!
Di Sippi e Veltri
Chiama la muta!
Essa con orride
Grida il saluta
E latra contro al ciel
Perchè ho spezzato il nuzïale anel!

(gli si para dinanzi come delirante - poi manda un grido d'orrore.

U' sei Siegmundo?
Ti scorgo ancor?
Mio bel diletto,
Vien sul mio cor!

* Amore *(b) (canto).*

* Dell'occhio tuo fammi brillar la stella!
Il bacio dolce a me non ricusar!

(gli si slancia fra le braccia singhiozzando - poi manda un nuovo grido d'orrore.)

* Hunding *(acc).*
* Inseguimento.
* Inseguimento.
* Spada *(acc).*

* Odi! Ascolta! lo squillo è d'Hunding questo!
* La muta appressa con arma fatal!
Arma nessuna contro ai Veltri val: -
Via la getta, Siegmundo! - ove sei tu? * -
Ah! là - mi apparì! - tetra visïon!
Come ringhian, guatando alle carni!
Non li arresta dell'occhio il balen!
Con lor zanne ti prostrano ai piè!
Cadi - in ischeggie la lama volò: *
Il quercio crolla - il ceppo si spezzò! -
Siegmundo! O mio fratel! -

(cade svenuta con un grido tra le braccia di Siegmund.)

SIEGMUND

Suora! Mia sposa!

* Amore *(a)*....

* (ne ascolta il respiro e si convince che è ancora in vita. La lascia andare dolcemente, cosicchè, allorquando ei le si asside d'accanto, essa appoggi il capo sul suo seno. Così rimangono sino alla fine della scena seguente.)

* Amore *(b)*....

* (Lunga pausa, durante la quale Siegmund con tenera cura si curva sopra Sieglinde e la bacia lungamente sulla fronte.)

SCENA IV.

* Enigma del destino..
* Presagio di morte *(a).*
* Enig. dest.., poi Presagio morte *(a).*
* Walhall *(b, d).*

* (Brünnhilde, traendo il corsiero per la briglia, è uscita dalla caverna e si avanza lentamente e con passo solenne. — * Si arresta e contempla da lontano Siegmund. * Indi si avanza di nuovo lentamente, fermandosi assai vicino a Siegmund. * Porta scudo e lancia in una mano, con l'altra si appoggia al collo del corsiero ed, in tale atteggiamento, contempla con aspetto severo il Welsungo.)

BRÜNNHILDE

* Enigma del destino..

Siegmund! * Guarda a me! Tu dèi me seguir!

SIEGMUND
(alza lo sguardo su lei.)

* Presagio di morte *(a).*

* Chi sei, di', che sì grave e bella appari?

PRÜNNHILDE

* Solo a chi dee morir mia vista giova... — * Enigma del destino.
Chi me fissò più il sol non rivedrà! * — * Walhall (b, d, e).
In battaglia apparir ai prodi io soglio,
Chi scôrto m' ha sul Wal meco addurrò!

* (Siegmund le volge un lungo e profondo sguardo investigativo; poi china il capo, meditando, e da ultimo si volge risoluto verso di lei.) — * Enigma del destino.

SIEGMUND

Chi segua or te, * fosse eroe, dove il traggi? — * Presagio di morte (a).

BRÜNNHILDE

* Il guido a lui, che te già preferì! — * Walhall (b, a).
Al Walhall meco vien!

SIEGMUND

« * Là sol del Wal — * Presagio di morte (a).
« Il padre io troverò?

BRÜNNHILDE

« * D' eroi caduti — * Walhall (b).
« Il nobile drappello * il gran saluto — * Cav. W. (a), poi Walhall (e).
« A te darà. »

SIEGMUND

* Ma ritrovar potrei — * Presagio di morte (a).
Tra loro il padre mio?

BRÜNNHILDE

* Suo padre il Welsung — * Walhall (a).
Là troverà.

SIEGMUND
(dolce.)

« * Qual donna a me saluterà? ** — * Presagio di morte (a). ** Freya. Cav. W. (a).

BRÜNNHILDE

« Là auguste
« Vergini sono — Di Wotan la figlia
« Porgerà a te la coppa d' ôr!

SIEGMUND

* Freya...., poi Walhall *(a)*.

« * O eterea!
« Io scorgo in te la prole di Wotan!
« Ciò sol or dimmi, o Diva! »

* Presagio di morte *(a)* ...

* Scortare può lassù il fratel la sposa?
Siegmundo ognor Sieglinde abbraccierà?

BRÜNNHILDE

Aere terren costei si vuol che spiri;
Sieglinde tua colà non puoi trovar!

* Amore *(b)*, poi *(a)*.

* (Siegmund si curva dolcemente sopra Sieglinde, la bacia leggermente sulla fronte, poi si rivolge tranquillo verso Brünnhilde.)

SIEGMUND

* Walhall *(b)*.
* Freya.

Di' al gran Walhall * addio!
Dillo a Wotan, torna al tuo Welso, agli altri
Eroi! * Bacia le figlie del desio!

(deciso.)

* Enigma del destino. ** Morte.

Seguirti * io più non vo'! **

BRÜNNHILDE

* Presagio di morte *(a)*.
* Enigma del destino.

« * Fissar potresti la Walkyria fiera,
« Con essa dèi venir! *

SIEGMUND

* Amore *(b)*.
* Enigma del destino.

« * Sinchè Sieglinde,
« In vita resti, indugiarmi vogl' io!
« * Affascinar il guardo mio non puoi,
« Nè puoi trarmi di qua!

BRÜNNHILDE

* Presagio di morte *(a)*.

« Sin che vivrai
« Esser ciò può: * ti lega morte a me!
« Ciò ad annunziarti venni!

SIEGMUND

* Enigma del destino.

« Or dell' eroe
« Dimmi * che fia che colpirò?

BRÜNNHILDE

Enigma del destino. Morte

« Te solo
« Pugnando colpirà !

SIEGMUND

« D' Hunding non temo
« I vani colpi... ad origliar qui stavi,
« A spiar... lui mia preda scelsi... ucciderlo
« In campo io voglio...

BRÜNNHILDE
* (scuotendo il capo.)

* Enigma del destino.

« Or m' odi, o fier guerriero !
« Dèi per sua man cader.

SIEGMUND

« Vedi quest' arma ? *
« Chi la temprò mi diè vittoria ! Io posso
« Tue minaccie sfidar !

* Spada.

BRÜNNHILDE
(con voce solenne.)

« Chi te la temprava
« Sol morte a te darà - la sua virtude
« Tolse all' acciar !

SIEGMUND
(con impeto.)

« Taci ! la mia dormente
« Non dèi spaurir !

* (si curva, con iscoppio di dolore, sopra Sieglinde.)

* Amore *(a)*.

« Ahimè ! dolce fedel !
« Sieglinde, o tu sovra ogni altra infelice,
« Contra te armato del mondo è il furor !
« Ed io, ed io, in cui solo hai tu fè,
« Di me non ti so far securo schermo !
« Gli audaci in campo colpir non saprò !
« Vergogna a lui, che questo acciar temprava
« E all' onta mi votò ! Ma...ov' io soccomba,
« Il Walhall non raggiungo ! Hella ! m' assisti !

* (si curva più ancora sopra Sieglinde.)

* Amore *(a)*.

* Enigma del destino.

BRÜNNHILDE
* (commossa.)

« Sì poco apprezzi tu le eterne ebbrezze?
« Tutto è dunque per te colei, che affranta
« Dal dolor ti sta * in grembo? » Altro non preme
A te? *

* Morte.
* Amore (a).

SIEGMUND
(fissandola tristamente.)

* Presagio di morte (b).
* Presagio di morte (b).

« * Sì gran beltade in te rifulge
« E fiera e fredda solo appari a me!
« Se non sai che odïar, sgombra di qua,
« O cruda, o senza cor! *
« Che se, o donna, ti pasci a' strazi miei,
« L'angoscia mia ti bei!
« In essa avrà ristor l'invido sen!
« Sol del Walhall non narrarmi le arcane,
« Tremende voluttà! »

BRÜNNHILDE
(con crescente commozione.)

* Presagio di morte (b).
* Sollecitud. di Brünnhilde pel Welsungo.

* L'ambascia io leggo,
Che dilania il tuo seno, il sacro affanno
Io sento dell'eroe. * Siegmundo, affidami
Costei - io schermo le farò!

SIEGMUND

Giammai!
Io solo, io sol posso toccar, vivente,
Questa pura; se spento io cada, in pria
La mia sopita uccido! *

* Presagio di morte (b)...

BRÜNNHILDE
(con sempre crescente commozione.)

* Amore (b).
* Rinuncia (b).

O Welso! Barbaro!
« Odimi almen! * L'affida a me pel sacro
« * Pegno d'amore, ond'essa ti appartien!

SIEGMUND
* (snudando la spada.)

* Spada (acc).

« L'acciar che a un fidol un fellon temprò,
« L'acciar che me tradir può ne l'agon,

« Se contro al nemico non val,
« Nel seno fedel pianterò! »

* (sta per appuntare la spada contro Sieglinde.)

* Custode della Spada *(a)*.

Due vite qui t' irridono!
Le prendi, invido acciar!
Ambe d' un colpo sol!

BRÜNNHILDE
(nel massimo della commozione.)

Arresta! Welso! *
Odimi ancor! Viva Sieglinde e viva
Siegmundo insiem! Deciso or è! la sorte
Muto! Vittoria avrai, benedizion! *

* Sollecit. di Brünnh. pel Welsungo e Presagio di morte *(c)*.

* Inseguimento.

(si odono squilli lontani di corno.)

Odi l' appel? Apprestati a pugnar!
Fida nel brando e vola nell' agone:
L' arma hai fedel * e la Walkyria al par!
Siegmundo, addio! nobile eroe! sul campo
Rivederti saprò! Siegmundo, addio!

* Spada *(acc)*.

* (Brünnhilde scompare a cavallo dal lato della caverna. Siegmund la segue collo sguardo sereno ed esaltato.)

* Presagio di morte *(c)*.

(La scena a poco a poco si oscura; grosse nubi si addensano ed involvono, scendendo lentamente, la vetta del monte e la caverna. — Da ogni lato si odono squilli lontani di corno, i quali a mano a mano, durante il brano seguente, si vanno facendo più vicini e distinti.) *

* Sollecit. di Brünnh. pel W...., poi Presagio di morte *(c)*. - Amore *(a)* e Sollecitudine di Brünnh, *(alternantisi)*... — Enigma del destino. — Morte. — Enigma del destino — Amore *(b)*.

SCENA V.

SIEGMUND
(curvandosi sopra Sieglinde.)

« Per incanto funesto il ciglio suo
« Gravò il sopor; se * la Walkyria apparve
« Forse conforto le può dar * - oh! almeno
« L' orrida lotta non turbi il suo fiero
« Dolore! » Morta appare e in vita è pure:
Alla * mesta sorride un lieto ** sogno. -

* Presagio morte *(a)* *(acc)* *(canto)*.

* Enig. del destino.

* Morte *(acc)*. ** Inno alla primavera.

(nuovi squilli di corno.)

* Inseguimento.

* Sopita resta ancor, sinochè ferve
La pugna e pace rechi a te!

* Freya.
* Amore *(a)*. ** Hunding.

* (la adagia dolcemente sovra il masso, la bacia in fronte, in atto di partire. * Ode lo squillo del corno di Hunding: si alza risoluto.) **

Colui
Che chiama armar si può! tutto gli accordo
Quanto spettar gli può:

* Spada...

* (snudando la spada.)

la rea partita
Aggiusterem!

* Inseguimento... — Hunding, poi Donner..

(si avvia verso il fondo e scompare sulla vetta tra un fitto di nubi tempestose, tra cui guizzano lampi.) *

SIEGLINDE

(si agita inquieta, come in sogno.)

* Amore *(a)*. — Hunding.

Ora il padre a noi ritorni!
Col fanciul s' indugia ancor *
Nella selva. Oh madre! Oh madre!
Ho un' ansia in seno:
Fido straniero
Più non m' appar! *
Tetro baleno,
Vapore nero,
Vampa tremenda
Veggo guizzar!
Arde il castel,
Vieni, o fratel!
Siegmundo! Siegmundo!

* Inseguimento.

(Si alza di soprassalto. Tuoni e lampi violenti.)

* Donner.. o Hunding..

Siegmundo! * Ah!

(rimane rigida, immobile, esterrefatta; — la scena è quasi tutta invasa da nuvole nere. — Si fanno più vicini gli squilli di corno di Hunding.)

LA VOCE DI HUNDING

(nella retroscena, dal sommo della vetta.)

Wehwalt! Triste! a pugnar vien! te i Veltri
Non ghermiran!

LA VOCE DI SIEGMUND

* Spada *(acc)*.

* (dal di dietro del vano roccioso.)

Ove stai tu, perchè colpir ti possa?
Or vien! a me t' affaccia!

SIEGLINDE

(origliando con terribile affanno.)

* Hunding! Siegmundo! — * Hunding *(acc)*.
Scorger potessi!

LA VOCE DI HUNDING

A me, infame amatore!
Fricka morto ti vuol! * — * Inseguimento *(acc)*

LA VOCE DI SIEGMUND

(sempre dal sommo del culmine.)

Inerme ancor, perfido vil, mi stimi?
Schermo ti fai di donne imbelli! Fricka
Te altra volta lasciava. Or ve'! strappai * — * Spada.
Con ferrea man dal ceppo tuo l'acciar!
La sua punta ora assaggia! * — * Spada

(un lampo illumina per un istante la vetta, ove si scorgono Hunding e Siegmund combattersi.)

SIEGLINDE

(con tutta forza.)

Arresta! Arresta!
* Morte a me pria! — * Hunding...

(si slancia verso la vetta: un lampo, che da destra guizza sopra i combattenti, la abbaglia per modo che quasi acciecata cade sul fianco.)

LA VOCE DI BRÜNNHILDE

Colpir lo dèi! fida nel forte acciar!

(tra il vivo del baleno * appare Brünnhilde, la quale si libra sopra Siegmund e gli fa schermo col proprio scudo. — Allorchè Siegmund sta per recare il colpo mortale ad Hunding, scoppia altro vivo baleno, in mezzo al quale comparisce Wotan al disopra di Siegmund, che oppone la sua lancia alla spada dello stesso Siegmund.) — * Cavalcata W. *(a)* e Spada.

WOTAN

Si arretri ognuno! Sia a pezzi l'acciar! * — * Spada, poi Patto.

(Brünnhilde retrocede, esterrefatta, davanti a Wotan collo scudo: la spada di Siegmund vola in ischeggie, spezzata dalla lancia del Dio. — Hunding immerge al disarmato la lancia nel petto. * Siegmund stramazza a terra. Sieglinde, la quale ha inteso il suo singulto mortale, cade con un grido, siccome corpo morto.) — * Schiavitù.

* (Colla caduta di Siegmund il doppio baleno è scomparso: profonda oscurità gli succede dall'alto: * appena è visibile Brünnhilde, la quale con rapida mossa si volge verso Sieglinde.) — * Eroismo dei Welsunghi *(a)*. * Enigma del destino.., poi Morte.

BRÜNNHILDE

* Presagio di morte *(b)*... — Sollicit. di Brünnh. pel W...

* Sali perch' io ti salvi!

(trae a sè rapidamente Sieglinde, verso l'angusto sentiero, presso al corsiero fermo * e con essa tosto scompare. Ad un tratto le nubi si squarciano nel mezzo e lasciano scorgere Hunding, il quale estrae la sua lancia dal petto di Siegmund. — * Wotan, avvolto dalle nubi, sta dietro a lui su di una rupe, appoggiato alla sua lancia e guardando mestamente al cadavere di Siegmund.)

* Cav. W. *(a)*..., poi Enig. dest.

* Enigma del destino. - Doveri di ospitalità.

WOTAN

(dopo un breve silenzio, volto a Hunding.)

* Doveri di ospitalità.

* Patto.

Va, servo! A Fricka prono, * or tu le narra
Che Wotan vendicò l'avuto oltraggio. - *
Va! - Va! -

(al suo gesto di disprezzo, Hunding stramazza morto a terra.)

WOTAN

* Malc. div., poi Angoscia W....

* (prorompendo subitamente in impeto terribile.)

Ed or Brünnhilde! oh! all'empia guai!
Terribilmente sia
Punita! La raggiunga il mio destrier!

* Angoscia di Wotan, poiServitù. al figlio del Nibelungo *(acc)*.

* (sempre tra lampi e tuoni.)

La tela cala rapidamente.

ATTO TERZO

PRELUDIO

TEMI:

Cavalcata Walkyri *(b, a - alternantisi -).*

SCENA PRIMA

SUL CULMINE DI UNA CATENA DI MONTI ROCCIOSI

La scena è circoscritta a destra da una selva di abeti. — A sinistra, l'ingresso di una caverna. La rupe si innalza sino alle somme vette. — Di dietro la vista è interamente libera; massi superiori ed inferiori contornano gli orli del pendio, il quale si suppone abbia a condurre al ripido sottostante; gruppi di nubi, come cacciati dal turbine, vagano intorno ai lembi delle roccie.

Gerhilde, Ortlinde, Waltraute e Schwertleite stanno accampate sul culmine in pieno assetto di guerra.)

GERHILDE

(accampata sull' alto e rivolta allo sfondo.)

* Hojotoho! Hojotoho!
Heiaha! Heiaha!
Helmwige vien,
Qua! col corsier!

* Grido di guerra e Cav. W. *(a).*

LA VOCE DI HELMWIGE

(nel fondo o di dentro.)

Hojotoho! Hojotoho!
Hojotoho! Heiaha!

(una nube che passa è squarciata da un vivido lampo. Una Walkyria a cavallo vi appare per entro. Dalla sua sella spenzola un guerriero ucciso. L'apparizione si va facendo sempre più vicina.)

GERHILDE, WALTRAUTE *e* SCHWERTLEITE

(gridando verso la sopravvegnente.)

Heiaha! Heiaha!

(la nube colla sua apparizione è scomparsa a destra, dietro agli abeti.)

ORTLINDE

* (gridando verso la selva.)

* Cavalcata Walkyri *(b).*

Il tuo fa presso
Al mio corsier;

* Cavalcata Walkyri *(b)*.
* Cavalcata Walkyri *(a)*...

Grigio con bruno
Stan * volontier!

WALTRAUTE
(come sopra.)

* Cavalcata Walkyri *(b)*.

Chi in sella pendeti? *

HELMWIGE
(uscendo dal bosco.)

Sintolt, lo Hegeling!

SCHWERTLEITE

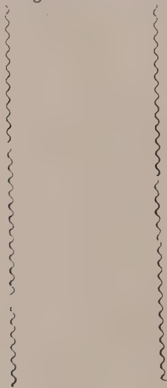
Lunge dal grigio
Trai la morella!
Ortlinde in sella
Ha Wittig, l' Irming! *

* Cavalcata Walkyri *(b)*.

GERHILDE
(è discesa alquanto più basso)

Nemici furo
Sintolt e Wittig. *

* Grido di guerra e Cav. W. *(a)*.



ORTLINDE
(si slancia di corsa verso il bosco.)

Heiaha! Heiaha!
Ah! la giumenta
Urta il corsier!

(corre verso il bosco.)

GERHILDE, HELMWIGE, SCHWERTLEITE
(ridendo.)

Ah! ah, ah, ah, ah!
Seguon l' antica
Lite i destrier!

HELMWIGE
(gridando verso il bosco.)

Pace! morella!
Ti vuoi quietar?

WALTRAUTE
(ha assunta la guardia sul culmine al posto di Gerhilde.)

Hojoho! Hojoho!
(gridando verso il fondo, a destra.)

Siegrune, qui!
Che fai colà!

* (origlia verso destra. — Al pari d'Helmwige, entra ora Siegrune nello stesso assetto e si avvia verso il bosco.)

* Cavalcata delle Walkyri *(a)*.

LA VOCE DI SIEGRUNE
(da destra.)

Ebbi travaglio! *

* Cav. W. *(b)*.

(voce di Siegrune, che è scomparsa dietro il bosco.)

L'altre son qua? *

* Cav. W. *(b)*.

SCHWERTLEITE
(chiamando da destra, verso il fondo.)

* Hojotoho!

* Grido di guerra delle W.

WALTRAUTE
(come sopra.)

Hojotoho!

GERHILDE
(come sopra.)

Heiaha!

WALTRAUTE *e* SCHWERTLEITE

Heiaha!

GRIMGERDE
(da sinistra, verso il fondo.)

* Hojotoho!

* Cav. W. *(b)*.

ROSSWEISSE

Hojotoho!

ROSSWEISSE *e* GRIMGERDE

Heiaha!

Grido guerra W. Cavalcata W. *(a)*.

WALTRAUTE

Grimgerde, Rossweisse!

GERHILDE

* Cav. W. *(b)*.

Cavalcano a par! *

(in mezzo ad un apparato di nubi luminose che muove da sinistra, compaiono Rossweisse e Grimgerde, ciascuna a cavallo, traendo appeso alla loro sella un guerriero ucciso.)

HELMWIGE, ORTLINDE *e* SIEGRUNE

(sono uscite dal bosco ed accennano alle sopravvegnenti dal lembo estremo delle rupi.)

Salvete, o reduci!
Rossweisse, Grimgerde!

LE VOCI DI ROSSWEISSE *e* GRIMGERDE

Hojotoho! Hojotoho!
Heiaha!

(l'apparizione scompare dietro il bosco.)

HELMWIGE *ed* ORTLINDE, GERHILDE *e* WALTRAUTE, SIEGRUNE *e* SCHWERTLEITE

* Gr. guerra delle W.

* Hojotoho! Hojotoho!
Heiaha! Heiaha!
Hojotoho! Hojotoho!
Heiaha! Heiaha!

GERHILDE
(gridando verso il bosco.)

Nel bosco pascano
Queti i corsier!

ORTLINDE

* Cavalcata W. *(b)*...

* (chiamando verso il bosco.)

Fra lor divise
Sien le giumente,
Sin che dei vinti
L' odio s' acqueti!

WALTRAUTE *e* SCHWERTLEITE
(ridendo.)

Ah! ah, ah, ah, ah!

GERHILDE *e* SIEGRUNE
(egualmente ridendo.)

Ah! ah, ah, ah, ah! * — * Cavalcata W. *(b)*.

HELMWIGE

L' eroica furia
Pagò la Grigia!

LE WALKYRI
(ridendo.)

Ah! ah, ah, ah, ah!

ROSSWEISSE *e* GRIMGERDE
(uscendo dal bosco.)

* Hojotoho! Hojotoho! — * Grido di guerra delle W...

HELMWIGE *ed* ORTLINDE, GERHILDE *e* WALTRAUTE,
SIEGRUNE *e* SCHWERTLEITE

« Bengiunte! Bengiunte!

ROSSWEISSE *e* GRIMGERDE
(insieme alle altre:)

« Bengiunte!

SCHWERTLEITE

« * Eravate insieme! — * Cavalcata W. *(b)*.

GRIMGERDE

« Da noi cavalcavammo,
« Rincorse ci siam!

ROSSWEISSE

« Or tutte raccolte,
« Che più ci indugiam?
« Voliam verso il * Walhall, — * Walhall *(b)*
« A Wotan padre per recar la preda.

Cavalcata W. *(b)*.

HELMWIGE

« Otto noi siamo:
« Una ne manca.

GERHILDE

« Presso al Welsung, il bruno, ancor s' indugia
« Brünnhilde.

WALTRAUTE

« A noi convien qui d' aspettarla.
« Crucciosa salve
« Dal padre avremo,

(Siegrune, dal culmine, sta in vedetta.)

« Se non vedessela
« Con noi venir! »

SIEGRUNE

* Grido di guerra delle Walkyri..

* Hojotoho! Hojotoho!

(gridando verso il dietro scena.)

Vien qua! Vien qua!

(alle altre.)

* Cavalcata W. *(a)*.

* A corsa rapida
Brünnhilde arriva!

LE WALKYRI
(accorrendo, tutte, verso la vetta.)

* Grido di guerra delle Walkyri.

* Hojotoho! Hojotoho!
Brünnhilde qui!
Heiaha!

* Cavalc. W. *(b)*. Angoscia di Wotan.

* (Helwige e Siegrune stanno spiando con crescente meraviglia.)

WALTRAUTE

Ansante cade
Quasi il corsier.

GRIMGERDE

Le aeree strade
Percorse a vol!

ROSSWEISSE

Mai fè tal corsa
Il nostro stuol!

Cav. W. *(b)*. Angoscia di Wotan.

ORTLINDE

Che porta in sella?

HELMWIGE

Eroe non è! *

* Presagio di morte *(c)*...

SIEGRUNE

* Tragge una donna.

* Amore *(a)*. - Cavalcata W. *(b*.

GERHILDE

La avvinge a sè. *

* Angoscia di Wotan.

SCHWERTLEITE

Di salutarci
Non ha virtù?

WALTRAUTE
(gridando verso il basso — molto forte.)

Heiaha! Brünnhilde!
Non ci odi tu?

ORTLINDE

S' aiuti a sciogliersi
Dal corridor!

GERHILDE *ed* HELMWIGE
(correndo al bosco.)

* Hojotoho! Hojotoho!

* Grido di guerra delle W...

LE ALTRE WALKYRI

Heiaha! Heiaha!

(Siegrune e Rossweisse intanto corrono appresso a Gerhilde ed Helmwige.)

ROSSWEISSE
(guardando verso il bosco.)

Il forte Grane
Stramazza al suol!

(Siegrune e Waltraute accorrono ancor esse.)

GRIMGERDE

Ratta di sella
La donna sbalza.

LE ALTRE WALKYRI
(affrettandosi verso il bosco.)

Parla! sorella!
Che avvenne a te!

* Presagio di morte (c)....

* (Tutte le Walkyri ritornano in iscena; con esse giunge Brünnhilde sorreggente ed accompagnando Sieglinde.)

BRÜNNHILDE
(anelante.)

Di grave angustia
Deh, mi traete!

LE WALKYRI

Donde la rapida
Corsa ti porta?
A qual periglio
Isfuggi a vol?

BRÜNNHILDE

Ignorava il fuggir! sono inseguita!
Mi dà la caccia il padre!

LE WALKYRI
(con vivo terrore.)

Oh! non deliri?
Parla! Ci narra!
T' insegue il padre?
È lui che fuggi? *

Angoscia di Wotan....

BRÜNNHILDE
(si volge affannata, spiando intorno e torna rapidamente in iscena.)

Spiate, o suore,
Dall' alta vetta!
Là verso il Norte,
Se il padre vien! *

* Cavalcata Walkyri *(b)*....

(Ortlinde e Waltraute si slanciano verso la vetta, per ispiare.)

Leste! il vedete?

ORTLINDE

* Nembo dal Norte
Vedo appressar!

* Angoscia di Wotan.

WALTRAUTE

Densa una nube
Appare là!

LE WALKYRI
(con profondo terrore.)

Il sacro monta
Fiero destrier!

BRÜNNHILDE

« Col turbo ei viene,
« L' arde il furor!
« Ei vien, ei vien dal nord! Aita, o suore!
« Pietà di lei!

LE WALKYRI

« E chi è costei?

BRÜNNHILDE

« Datemi ascolto!
« Sieglinde ell' è,
« Sposa e suora a Siegmundo: incontra ai Welsi
« Infierisce Wotan: oggi al fratello
« Rapir doveva io la vittoria: il mio
« Scudo schermo a lui fè, malgrado il Dio:

« Con la sua lancia ei lo colpì - Siegmundo
« Cadde - io fuggia con Sieglinde - a salvarla
« Accorsi a voi, a sottrarmi ad un tempo
« Dal terribile stral.

LE WALKYRI
(fortemente sbigottite.)

* Schiavitù..

« Traviata suora! Che facesti? * Oh guai,
« Brünnhilde, a te! disfidar hai osato
« Del Dio padre il voler? »

* Angoscia di Wotan.

WALTRAUTE
* (dal culmine.)

La notte avanza
Dal Norte in qua.

ORTLINDE

Fiero naviga e vien
Il nembo.

ROSSWEISSE, GRIMGERDE *e* SCHWERTLEITE
(insieme, rivolte verso il fondo.)

* Schiavitù..

* Odo nitrir il suo corsier!

HELMWIGE, GERHILDE *e* SIEGRUNE
(insieme.)

Vola ansante in furor!

BRÜNNHILDE
(indicando Sieglinde.)

* Fatalità ineluttabile *(a) (canto)*.

* Misera me,
Se Wotan la colpisce, a tutti i Welsi
Minaccia strage! Di voi chi mi presta
Corsier veloce, ond' io costei gli involi?

SIEGRUNE

Pari protervia
A noi consigli?

BRÜNNHILDE

Rossweisse! suora! prestami il corsier!

ROSSWEISSE

Anzi al Dio padre niun giunge a fuggir.

BRÜNNHILDE

Helmwige, m' odi!

HELMWIGE

Al padre io son fedel.

BRÜNNHILDE

Grimgerde! Gerhilde!
Mi cedi il caval!
Schwertleite, Siegrune!
L' ambascia m' assal!
Benigne mi siate
Qual io per voi fui,
La mesta salvate,
Nel nome d' amor! *

* Malcontento divino *(acc)*.

SIEGLINDE
(la quale sinora è rimasta rigida e fredda, si erige, allorchè Brünnhilde le fa schermo del suo corpo.)

* Non ti curar di me:
Chiedo solo morir!
Perchè sottrarmi
Vuoi tu al mio fato?
Avessi morte
Anch' io trovato,
Allor che cadde
Il mio fedel!
Ci avria congiunti
La stessa fin!
O mio Siegmundo,
Lunge da te, *
Più vita in terra
Per me non v' è!
Se a questa fuga
Non vuoi che imprechi,
Deh! porgi ascolto
Al mio pregar!
Donna! m' immergi
In sen l' acciar!

* Rinuncia *(a)*. - Angoscia di Wotan *(acc)*.

* Amore *(a)*.

BRÜNNHILDE

Vivi, Sieglinde, lo vuole l' amor!
Salva quel pegno che un giorno ti diè!
Ti cresce un Welso entro del grembo!

SIEGLINDE

(è vivamente commossa: ad un tratto un improvviso lampo di gioia le balena in viso.)

Salvami,
O forte! salva il figlio mio! Voi schermo
Del vostro scudo vogliatemi far!

* Angoscia di Wotan.

* (un orrendo nembo sale dal fondo — romba vicino il tuono.)

WALTRAUTE

(dalla vedetta.)

Il nembo appressa già.

ORTLINDE

(come sopra.)

Fugga chi il teme!

LE WALKYRI

Fuggi con essa
L' ora è fatal!
L' eroica schiera
A nulla val!

SIEGLINDE

(cadendo ai piedi di Brünnhilde.)

* Sollecitudine di Brünnh. pel Welsungo.

Salvami! * salva
La madre in me!

BRÜNNHILDE

(con risoluzione repentina.)

Fuggi! t' affretta!
Fuggi da te!
Io resto - io m' offro di Wotan all' ira,
Quivi il furente indugierò - tu al suo
Furor t' invola! *

* Angoscia di Wotan.

SIEGLINDE

Ove il mio piè fia vôlto?

BRÜNNHILDE

Chi di voi, suore, corse ad orïente?

SIEGRUNE

* Si stende ad est un' aspra selva: ha Fafner
Colà lo speco ai Nibelunghi sacro.

* Fafner (acc)....

SCHWERTLEITE

* Forma di drago ei si creò - l'anello
Cela una grotta d'Alberico.

* Anello....

GRIMGERDE

* « Asilo
« D'inerme donna non è quel.

* Drago.

BRÜNNHILDE

« Eppure
« Scampar la può di Wotan dal furor.
« Lo teme il Nume e rifugge di là. »

WALTRAUTE
(dalla vedetta.)

* Terribil giunge dall'erta il Signor!

* Angoscia di Wotan

LE WALKYRI

Odi, Brünnhilde, vicino il fragor!

BRÜNNHILDE
(accennando a Sieglindo la direzione.)

Vola! t'affretta,
Rivolta vêr l'Est!
Affronta audace
Le pene, i martir!
E sete, e fame,
E triboli, e spine!
* Sorridi al fato,
Se ingrato è per te!
Ciò sol ripensa,
Ciò sappi sol:

* Fatalità ineluttabile (a).

* Siegfried *(a, b, c, d, cc)*.

* Che al sommo eroe mortal tuo grembo, o donna,
Or fa riparo! -

(le porge la spada di Siegmund ridotta a pezzi.)

* Spada.

* Tu serba pel forte
Le sacre scheggie - io le potei carpir!

* Siegfried *(a, b, c, dd)*.

* A chi temprato a nuovo, il divo brando

* Spada.

Maneggerà, da me lo nome impongo:
« Siegfried » che nel futur suona vittoria! *

SIEGLINDE
(colla massima commozione.)

* Redenzione d'amore.

* Sublime incanto!
Donna celeste!
Di gioia il pianto
Per te m'investe!

* Siegfried *(a, b)*.

* Per lui, che amammo,
Ne salvo il figlio:
Ti arride grato il mio sorriso! Addio!

* Tempesta.

Benedetta sii tu! *

(si allontana rapidamente da destra. — I culmini della montagna si coprono di dense nubi — una terribile tempesta infuria verso il fondo. Una vivida luce illumina il bosco sui lati. In mezzo al fragore del tuono si ode la voce di Wotan.)

LA VOCE DI WOTAN

Ferma! Brünnhilde!

(Brünnhilde, dopo di aver guardato un istante dietro a Sieglinde, si volge verso il fondo, guarda nella direzione del bosco, e ritorna affannata al proscenio.)

ORTLINDE *e* WALTRAUTE
(scendendo dalla vetta.)

L'erta han raggiunta
Nume e corsier!
Brünnhilde!

LE ALTRE WALKYRI

Brünnhilde!
Orrendo spunta
Giorno per te!

BRÜNNHILDE

Aita, o suore!
Mi manca il * Angoscia di Wotan...
Spenta ei m' avrà,
Se il vostro schermo
Domar nol sa!

LE WALKYRI

(si rifugiano affannate sul culmine e nascondono Brünnhilde dietro di loro.)

Qui, qui, meschina!
Non ti mostrar!
A noi ti serra,
* Sorda all' appel! * Angoscia di Wotan.

* (guardano angosciate verso il bosco, il quale si illumina rapidamente mentre il fondo si è fatto più oscuro.) * Angoscia di Wotan (acc.)

SCENA II.

(Wotan esce furente dal bosco e si arresta davanti al gruppo delle Walkyri, che ascondono Brünnhilde.)

WOTAN

Dov' è Brünnhilde,
La figlia perfida?
A me chi l' osa
Di voi celar?

LE WALKYRI

T' arde furor funesto:
Colpa qual han tue figlie,
D' aver acceso il divino furor?

WOTAN

Anche lo scherno? O temerarie! * E ignoro * Angoscia di Wotan (acc).
Che a me Brünnhilde celate? « Reietta
« Sia la perduta, d' ogni merto al par
« Da lei reietto! * * Malcontento divino.

LE WALKYRI

« A noi venne, inseguita,
« Nostro schermo a implorar. - Terror la incolse
« Dell' ira tua - per la suora tremante
« Noi t' imploriam, perchè tu calmi il primo
* Angoscia di Wotan *(acc)*... « Furor ! *

WOTAN

« Oh la tenera femminea stirpe !
« Sì fiacco spirto infusi in voi, che, ai fieri
« Ludi per me educate e il cor all' aspre
« Lotte temprato, or si dissolva in mesto
* Sentenza *(a)*. « Pianto, s' una di voi rea vo' punir ? *
« O gemebonde, è grato a voi saper
« Che perpetrò chi a lagrimar vi spinge ?
« Niuna qual lei seppe de' miei pensieri,
« Niuna più penetrò ne' miei voleri :
« In sè sola chiudeva i mie desii : -
« Per lei fu franto il divin nodo - i miei
« Voler così sfidò - la somma legge.
« Così schernì, che contra a me quell' arma
« Volse che sol temprata avea per essa ! - »
Odi, Brünnhilde ? Tu, tu, che di lancia
E d' elmo armai, cui detti grazie, incanti,
E nome e vita ? Odi scoppiar l' accusa
E ti nascondi ad isfuggir tua pena ?

BRÜNNHILDE

* Sentenza *(a)* *(acc)*... * (esce dalla schiera delle Walkyri, scende con passo umile ma sicuro e si accosta a Wotan.)

* Sentenza *(a)* *(acc)*. Padre qui son : la tua pena m' imponi ! *

WOTAN

« No - te non punirò che pria non t' abbi
* Angoscia di Wotan *(acc)*. « Da te punita * - al mio voler tu dèi
« L' esser tuo : contro quello hai tu voluto :
« Al mio comando ottemperavi - e contro
« A quel da te imperasti. Eri il mio scudo,
« Il solo e contro a me lo scudo armasti :
« Il fato a me sceglievi e contro a me
« Scegliesti il fato : incitavi gli eroi
* Sentenza *(a)*. « Per me, poi a me contro l' hai tu spinti. *

« Quel che tu fosti a te parlò Wotan:
« Quel che tu sia rivela or sola a te!
« Più figlia a me non sei - Walkyria fosti -
« Per sempre or sii quel ch' ora resti! * — * Angoscia di Wotan *(acc)*.

BRÜNNHILDE
(vivamente costernata.)

« Padre!
« Tu mi ripudiì? Intesi io ben? »

WOTAN

Precluso
Or t' è il Walhall! * più non ti addito eroi — * Presagio di morte *(a)*.
Pel Wal, più non adduci vincitor
Nell' aule mie: nell' agape dei Divi
Mistico nappo non mi porgi più;
Più non carezzo la bocca infantil.
Dalla schiera celeste or sei divisa,
* Divelta sei dal mio ceppo immortal: — * Rinuncia *(b)*..
Spezzato è il nostro nodo: * — * Patto.
Da mia presenza sei bandita ognor.

LE WALKYRI
(prorompendo in alti lai.)

* Sventura a te, sorella! — * Schiavitù...

BRÜNNHILDE

Ogni mi togli
Don, ch' ebbi un dì?

WOTAN

Chi tutto può, ritolto
Il vuol! * Sul monte bandita io ti vo'; — * Punizione di Brünnhilde *(a, b, c)*.
In sonno inerme il ciglio * graverò; — * Patto..
L' uom la fanciulla allora
Pigli che trova sul cammino e desta!

LE WALKYRI

Pace, o padre! * di più non imprecar! — * Presagio di morte *(b)*.
Davanti all' uom disfiorata cadrà?
Terribil Nume, risparmia a colei
L' onta che sovra noi cadria! * — * Angoscia di Wotan.

WOTAN

Nè inteso
* Patto. — Avete sua sentenza? * - Vostra schiera
Dall' infedel sorella è disertata;
Con voi non può
Più nell' aere guidare il suo destrier!
Il vergin fior per lei vizzì - conquisa
* Punizione di Brünnh. *(c)*. — Da uomo sia sua beltà * - da uman padrone
* Patto. — La legge aspetti, sieda all' arcolaio, *
* Rinuncia *(b) (acc)*. — * Meta e scherno agli insulti d'un mortale!

* Cavalcata Walkyri *(a)*. — * (Brünnhilde stramazza con un grido a terra: a' suoi piedi le Walkyri fanno un movimento d'orrore e si traggono in disparte.)

* Sentenza *(a)*. — « * Vi mette orror? Fuggite la perduta!
« Lunge da lei drizzate il vostro corso!
« Di voi chi ardisca presso lei restar,
« Compagna a lei sarà: tanto alle audaci
* Sentenza *(a)*. — « Annunzio! * » Or via di qua! Schivate l'erta!
Altri spazî tentate, o voi qui pure
Angoscia pari aspetta!

(le Walkyri con grido selvaggio, si raccolgono insieme ed irrompono fuggendo nel bosco. Una nube nera si addensa ai lembi della rupe: si ode un rumore selvaggio nel bosco. * — Un vivo lampo squarcia le nuvole; si vedono le Walkyri scorazzare coi moti turbinosi nella selva. * — La tempesta ad un tratto si calma; le nubi man mano si dileguano. Prima il crepuscolo, indi la notte scendono a cielo sereno.) *

* Grido di guerra delle W. *(acc)*.
* Cavalcata W. *(a, b)*.....
* Presagio di morte *(c)*.

SCENA III.

* Sentenza *(a)*. Giustificaz. di Brünnh. *(a)*. *(si alternano)*. * Enigma del destino. *(acc)*.

* (Wotan e Brünnhilde, la quale è tuttavia prostrata a' suoi piedi, sono rimasti soli in iscena. Lungo, solenne silenzio. — Wotan e Brünnhilde rimangono nella stessa posizione.)

BRÜNNHILDE

* (solleva alquanto il capo, cerca di incontrare lo sguardo di Wotan; poi mano a mano si alza del tutto. — Comincia timidamente, indi si anima a poco a poco.)

* Giustificaz. Brünnh. *(a)*. - Sentenza *(a)*.

* Qual perpetrava opra sì rea,
Che ignominiosa or sia tua punizione?
In tal di colpe fondo io cadea,
* Morte. — Che umiliar mi debba un tal rigor? *
Disonorante fu l' opra mia
Da mertar mi si rubi insin l' onor?

* Enig. del destino. — (si innalza a poco a poco sino a trovarsi in ginocchio.) *

Giustificaz. di Brünnh. (a). - Sentenza (a).

Or dillo, o padre,
Fissami in volto,
Cessa il furor!
Calma il rigor
E svela a me
Qual gran fallir
Or ti mova a bandir dal tuo cor
Lei, che ricca facesti d' amor!

WOTAN
(rimanendo nella stessa posizione, cupo e severo.)

L' opra può dir la colpa tua qual sia! * — * Cavalcata W. (a).

BRÜNNHILDE

Ottemperava al tuo volere.

WOTAN

Imposi
Forse a te * di pugnar per il tuo Welso? — * Enigma del destino.

BRÜNNHILDE

Tale il dire suonò del Sir del Wal!

WOTAN

Ma l' ordin primo rimutai dappoi!

BRÜNNHILDE
(vivace.)

« * Allorchè Fricka il senno a te rubava — * Collera di Fricka.
« E te rendeva schiavo a' suoi rancori,
« Tuo nemico eri tu! * — * Sentenza (a).

WOTAN
(piano e tristamente.)

« Stimai m' avessi
« Inteso a castigar scïente ardir; * » — * Sentenza (a).
Ma vil, ma stolto m' hai creduto, inetto
L' offesa a vendicar, m' hai reso impari
Al mio furor! * — * Giustificaz. di Brünnhilde (a).

Giustificazione di Brünnhilde *(a)*.

BRÜNNHILDE

Io sciente non sono,
Pur ben sapea quanto il Welso tu amavi,

* Presagio di morte *(a)* *(acc)*.

* E divinai quanto dolesse a te

* Sentenza *(a)*.

Di doverlo obliar; * dell' altro tuo
Protetto più il favor forte turbava
L' animo tuo di averlo a lui negato.

WOTAN

Tu lo sapevi e a lui
Schermo osasti recar?

BRÜNNHILDE
(cominciando piano.)

* Sentenza *(b)*.

« * Poichè nel core
« Quest' un portai, cui per colpa d' altrui
« Da te diviso, insano! il tergo hai vôlto!
« Chi, pugnante Wotan, lo riguardò,

* Enigma del destino.

« Quel vedea che veder * fu tolto a te! »

* Pres. morte *(b)*.. Enig. destino..

A Siegmundo apparii: * gli minacciai
Morte, i rai ne fissai, l' udia parlare,

* Pres. morte *(b)* *(canto)*.

* Dell' eroe comprendea l' ansia fatale,
Alto suonava del prode il lamento!
Lagrime, affanno
D' immenso amor,
D' animo affranto

* Enigma del destino...

Nobil furor! *
L' orecchio mi ferì, cogli occhi il vidi:
E nel mio seno il cor sentii balzar.
Me incolse allor
Dolce terror!
Sol di giovarlo
M' era concesso,

* Puniz. di Brünnh. *(c)* *(canto)*.

* Morte, o vittoria
Partir con esso,

* Giustificaz. Brünnh. *(a)* *(canto)*.

* Non altro sogno

* Rinuncia *(b)*. ** Sentenza *(a)*.

* Formava il cor! **

* Giustificazione di Brünnh. *(b)*.

* Chi tanto amore m' ispirò nel sen
Con forza arcana il cor m' affascinò,

* Giustificazione di Brünnh. *(b)*.

A * lui fedel violai la data fè.

WOTAN

La brama tua sapesti disfogar
E a me inerte rendevi il forte oprar?

Sì facil ti sembrò
Del gaudio tuo lo acquisto,
« Che a me di spasmi straziava il cor,
« Ti piacque vulnerare il braccio mio,
« Per ardore mondano
« * Inaridir la fonte a me d' amor? ** — * Rinuncia *(b)* ** Sentenza *(b)*. *(canto)*.
« Allor che me contro me rivolgeva
« E, dal dolor dell' impotenza affranto,
« Avida brama e furibondo ardor
« Rodeanmi il sen, * tra le estreme rovine — * Angoscia di Wotan, poi Bened al figlio del Nib. *(acc)*.
« Del vecchio mondo * a' miei dolor dar fine, ** — * Rinuncia *(b)* ** Maledizione.

(alquanto libero.)

« Te allor molcea divin gioir e l' avide
« Labra appressavi ai nappi
« Colmi * di voluttà nell' ora istessa, — * Enigma del destino.
« Che me premea tanto strazio feral! * — * Sentenza *(b)*.

(secco e breve!)

« Il tuo breve cervel fa che ti guidi:
« Da me prosciolta sei; * sfuggir ti deggio, — * Giustificazione di Brünnh. *(a)*.
« Comun con te non posso aver consiglio;
« Da te diviso eternamente sono,
« Sin dove è vita ed aere
« Non fia che scontri il Dio! * — * Sentenza *(a)*.

BRÜNNHILDE
(con semplicità.)

« * Te non giovò — * Giustificazione di Brünnh. *(a)*
« Chi folle e rea malo consiglio un dì
« Ti diè, quand' era un sol nobile e sacro,
« Un solo, il mio: chi avevi amato amar!
« Or divisa sarò, sfuggita, irrisa!
« Quello avrai franto che avvinto hai pur tu!
« Potresti lei da te voler lontana,
« Che fu di te così gran parte? No,
« Nume, nol puoi scordar! * Non far quel nimbo — * Angoscia di Wotan *(acc)*.
« Disonorato! infamia abbia chi sola
« A te oltraggiò! Con me tu pur cadresti,
« Scherno * serbando a me! » — * Enigma del destino *(canto)*.

WOTAN

* Subìta hai tu d' amor la potestà! — * Amore *(b)*.
Segui colui, cui ti stringe l' amor!

BRÜNNHILDE

* Puniz. di Brünnh. *(c) (canto)*...

Fia che il Walhall io lasci,
Nè più la grande opra ci aduni? * All' uomo,
All' uom signor sarò subbietta? A vile
Vantator sarò in preda? Oh! almen di merti
Spoglio non sia chi mi ha conquisa!

WOTAN

* Eroismo dei Welsunghi *(a)*.

Il Wal
Diserto tu facesti! or per te nulla
Ei può! *

BRÜNNHILDE
(con confidente intimità.)

* Eroismo dei Welsunghi *(a)*.
* Siegfried *(a, b, c, d)*.
* Sentenza *(b)*.

« Creasti una stirpe gagliarda: *
« Ignoto le è il terror: * solo rampolli
« D' eroi può il ceppo dei Welsi produr! *

WOTAN

« Taci del ceppo di costor! Diviso
« Da te, da quelli io son! Lo annienterà
« Invida furia!

BRÜNNHILDE

* Siegfried *(a, b, c, dd)*.
* Siegfried *(a, b)*.

« Chi da te per esso
« Si staccava il salvò! * Sieglinde in seno
« Ha il sacro frutto; in preda a duol, qual mai
« Donna ancor soffrì, darà alla luce
« L' ascoso suo tesor! *

WOTAN

* Patto.

« Non * invocar
« Per lei pietà, nè pel frutto che porta
« In grembo!

BRÜNNHILDE

* Spada.

« * Schermo ha l' acciar che a Siegmund
« Temprasti....

WOTAN
(con forza.)

* Enigma del destino..

« E che in ischeggie io fei volar! *
« Tentar non puoi d' impietosir mio spirto,

« Qual per te volge, attendi il tuo destino!
« Mutarlo a te non so. » * Ma qui ristar — * Enigma del destino.
Oltre non posso - io vo lontan - soverchio
Indugio fea! - Abbandono colei
Che me abbandona! Omai
Saper non vo' quel ch' essa brami a sè!
Sua punizion qui pria degg' io compir!

BRÜNNHILDE

E credi or tu, ch' io lo sopporti?

WOTAN

* In fitto — * Magia del sonno.
Sopor ti addormirò! * Chi sveglierà — * Walhall *(d)*.
Questa inerme, sua sposa la dirà! * — * Sonno *(la Waberlohe) (acc)*.

BRÜNNHILDE
(cadendo in ginocchio.)

Così il sopor profondo fia che preda
M' abbia il vile tra i vili? * Or tu, quest' una — * Sonno *(f. netta)*
Prece ascolta che ispira un sacro orror!
Proteggi il sonno a me con ree paure,
* Sì che l' audace solo, il fiero eroe — * Siegfried *(a, b, c, dd) (canto)*
Qui sulle rupi mi possa trovar! * — * Sonno.

WOTAN

Soverchia grazia chiedi a me!

BRÜNNHILDE
(abbracciandogli le ginocchia.)

M' esaudi
In questo almen! Annienta pur colei,
Che sta a' tuoi piedi, ne struggi le carni,
Sì - ne tronca il sospir - l' acciar disperda
La traccia del suo fral! * ma ad essa sparmia, — * Patto.
O crudele, l' ignobile destin!

* (con selvaggio entusiasmo.) — * Incantes. fuoco. - Cav. W. *(a)*.

A un cenno tuo divampi orrida fiamma!
Fuoco fatal la rupe investa! * lamba — * Loge, poi Magia sonno.
L' accesa lingua ed il dente divori
L' incauto che osasse appressarsi
All' erta * del colle feral! — * Siegf. *(a - acc -, b)*.

WOTAN

* Cavalcata W. (a)..., poi Sonno. * (soggiogato e profondamente commosso, si volge verso Brünnhilde; la solleva e la fissa teneramente.)

* Rinuncia (b) (canto).

Addio, sublime
* Prole d' eroi,
Gioia ed orgoglio
Di questo cor!
Addio! addio!

(molto dolente.)

« Io t' abbandono
« E mai non fia
« Che il mio saluto
« T' arrida ancor!
« Al fianco mio corsier non salirai,
« Nè l' idromel darai. »
Te perder deggio, te, che tanto amai,
Gioir, sorriso de' miei giorni! * Or t' arda
La vampa sacra dei connubi, quale
Arsa sposa non fu! Fiamma nuziale
Investa il colle * e ai men gagliardi incuta
Sacro un terror! Dall' erta tua rifugga
Il vil! * Un sol ti possa innanellar!
Un sol, che a un Dio sia par!

* Incantesimo del fuoco.
* Magia del sonno....
* Siegfried (a, b, c, dd, cc).

* Giustif Brünnh. (b)...** Sonno.... (si alternano).
* Sonno.

* (Brünnhilde cade commossa ed estatica tra le braccia di Wotan, ** il quale la stringe lungamente al seno. — Dopo poco Brünnhilde alza il capo e fissa, sempre abbracciandolo, la pupilla di Wotan, con solenne commozione.) *

WOTAN

* Addii di Wotan (a).

* Questi occhi tuoi, che un dì
Accarezzai così,
Se a te la pugna - baci mertava,
Se balbettavano - i labri tuoi
Le laudi degli eroi,
Questi occhi, ch' io mirai
Nel turbine brillar,
Se delle spemi il foco il sen m' ardea,
O di gaudio terreno il fier desio
Faceami palpitar,

* Addii di Wotan (b).

* Col bacio mesto dell' estremo addio
Mi possano bear!
La stella lor rischiari esser mortale,
Poi che al misero padre essa si oscura! *

* Enigma del destino.

* Te bacia il Dio - te lascia! -
Strappa quel bacio il tuo nimbo immortal! — * Rinuncia *(a)*.

* (la bacia sui due occhi che tosto si chiudono; essa si accascia esausta di forze tra le sue braccia. Wotan la adagia su di un piccolo rialto di muschi, * al disopra del quale si dirama un folto abete. Ne contempla le sembianze un'ultima volta e le allaccia l'elmo, * ne osserva ancora tristamente la persona, che ricopre con lungo scudo d'acciaro delle Walkyri. — Poi si porta con risoluzione solenne verso il centro della scena e volge la punta della sua lancia contro un masso di marmo gigantesco.) *

* Magia del sonno....
* Walhall *(c, d)* e Sonno. — * Addii di Wotan *(a)*. — * Addii di Wotan *(b)* e Walhall *(c, d)* *(acc)*, poi Enig. dest..

* Loge, m'odi! mi porgi ascolto! Come
T'ho un dì scoperto, qual vivido ardor,
Come tu mi sfuggisti, al par di fatuo
Foco, siccome io ti legai, * così
Te sprigiono oggidì! Sprizza, * scintilla,
Vampa nudrita e con tue spire avvolgi
Il sacro colle!

* Patto.-Loge.
* Patto, poi Incant. del fuoco...
* Loge.

(urta per tre volte colla lancia il masso.)

Loge! Loge! Qui!

(all'ultimo appello ne sprizza un baleno di fuoco, il quale rapidamente ingrossa sino a farne un mare di vampe, cui Wotan con un movimento dell'arma che brandisce assegna e circoscrive come spazio i contorni del colle.) *

* Incant. fuoco, poi Loge e Magia del Sonno.....

* Chi di mia lancia
La punta teme
Non s'aggiri dintorno a queste vampe!

* Sonno. Siegf. *(a, b, c, dd)* Incant. *(canto)*. fuoco — * Addii di Wotan *(b)*, poi Enig. destino..

(scompare in mezzo al fuoco, nello sfondo.) *

Cala la tela.

MOTIVI TEMATICI

Motivi tematici de " La Walkyria ,, [1]

(PER ORDINE ALFABETICO)

I **TEMA degli ADDII DI WOTAN. (W.)**

a.) b.)

Col ba - cio me - - sto dell'estre - mo ad -

- dio mi pos - sa - no be - ar!

II **T. dell' AMORE. (W.)**

a.) Confronta il Tema N.° 17 b.)

p p p più p

(Dal Wolzogen.)

III **T. dell' ANELLO. (OR.)**

3 3

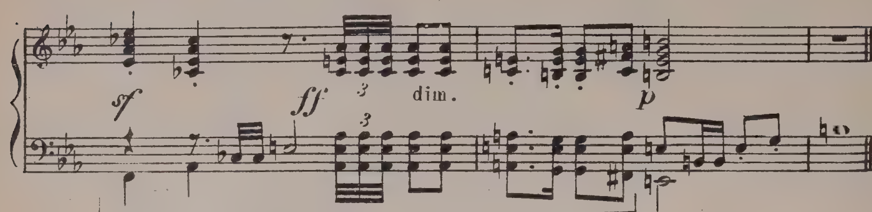
IV **T. dell' ANGOSCIA DI WOTAN. (W.)**

Conf. il Tema N.° 35 (Dal Wolzogen.)

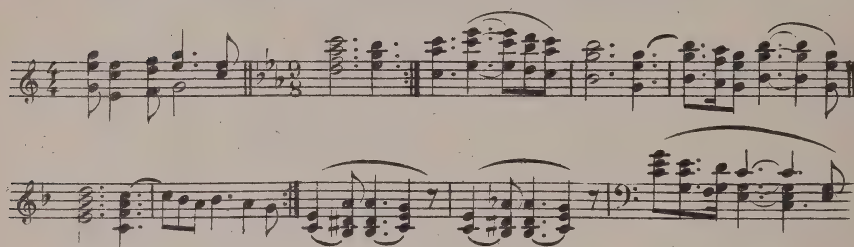
---

(1) Delle abbreviature **OR., W.,** che accompagnano la denominazione dei motivi tematici, ciascuna sta ad indicare il nome della partizione (L' Oro del Reno. La Walkyria), da cui il determinato tema che trae la sua prima origine.

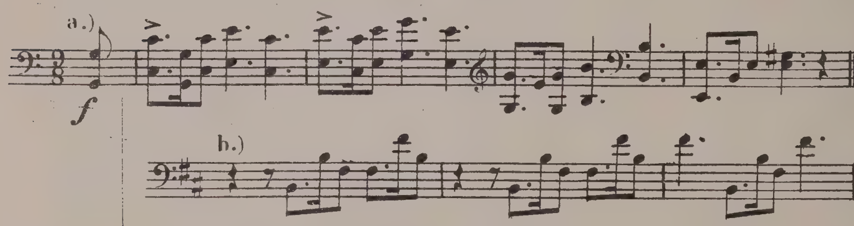
V T. della BENEDIZIONE AL FIGLIO DEL NIBELUNGO. (W.)



VI T. del CANTO DELLE FIGLIE DEL RENO. (OR.)



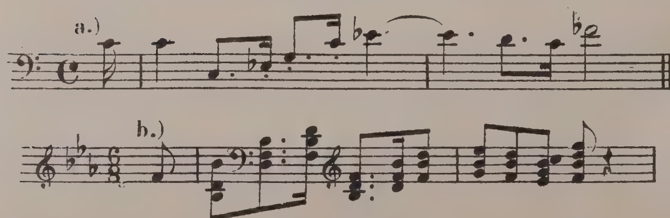
VII T. della CAVALCATA DELLE WALKYRI. (W.)



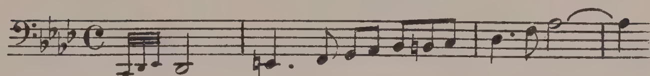
VIII T. della COLLERA DI FRICKA. (W.)



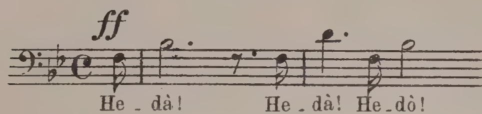
IX T. del CUSTODE DELLA SPADA. (W.)



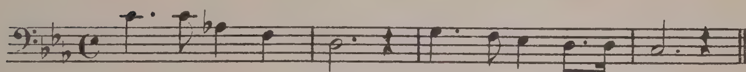
X T. della DISPERAZIONE (di Wotan.) (W.)



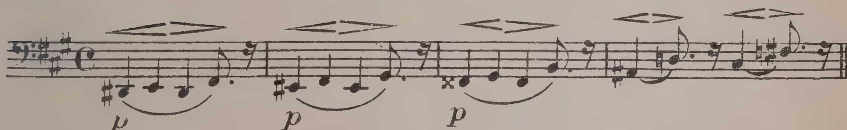
XI T. di DONNER. (OR.)



XII T. dei DOVERI DI OSPITALITÀ. (W.)



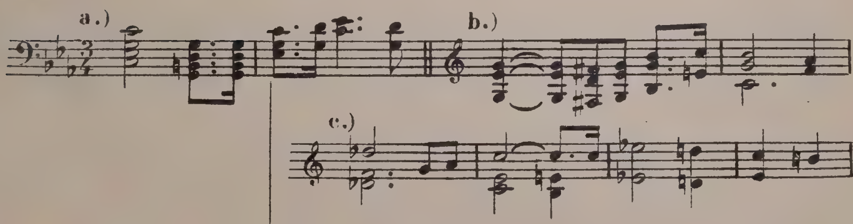
XIII T. del DRAGO. (OR.)



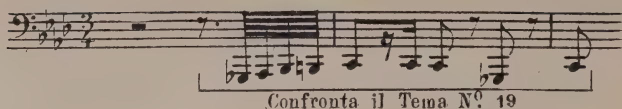
XIV T. dell' ENIGMA DEL DESTINO. (W.)



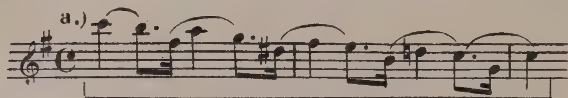
XV T. dell' EROISMO DEI WELSUNGHI. (W.)



XVI T. di FAFNER. (OR.)

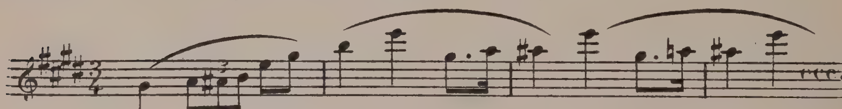


XVII T. della FATALITÀ INELUTTABILE. (OR.)





XVIII T. di FREYA. (OR.)



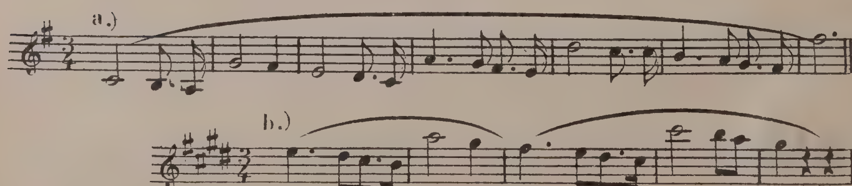
XIX T. dei GIGANTI. (OR.)



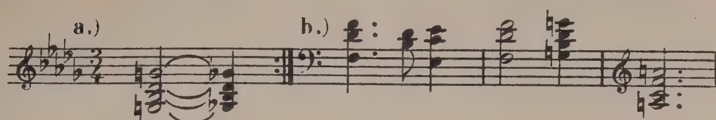
XX T. della GIOVENTÙ ETERNA. (OR.)



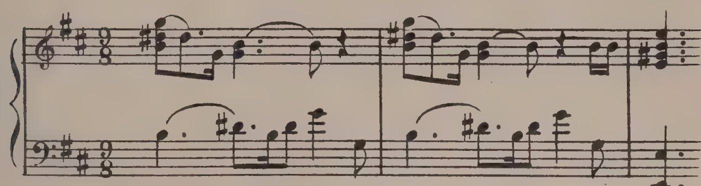
XXI T. della GIUSTIFICAZIONE DI BRÜNNHILDE. (W.)



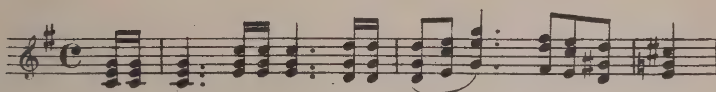
XXII T. del GRIDO DI DOMINAZIONE (di Alberico). (OR.)



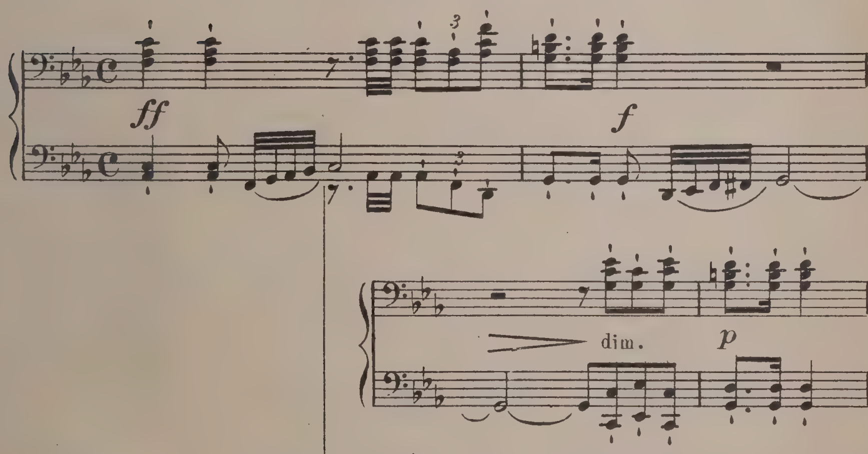
XXIII T. del GRIDO DI GUERRA DELLE WALKYRI. (W.)



XXIV T. del GRIDO DI VITTORIA DEI WELSUNGHI. (W.)



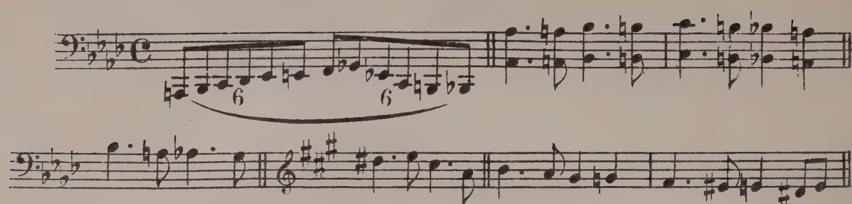
XXV T. di HUNDING. (W.)



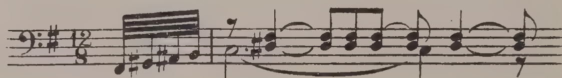
XXVI T. dell'INCANTESIMO DEL FUOCO. (OR.)



XXVII T. dell' INSEGUIMENTO. (W.)



XXVIII T. del LAVORO D'ANNIENTAMENTO DEL NIBELUNGO. (OR.)



XXIX T. di LOGE. (OR.)

ALLEGRO

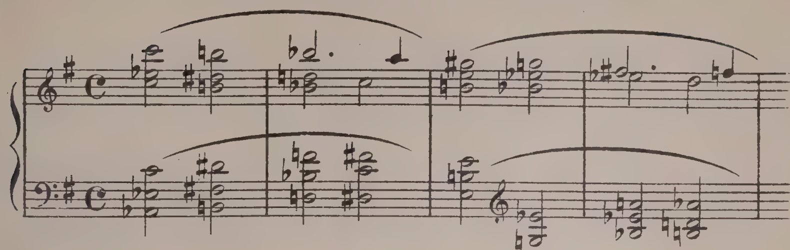
1)

2)

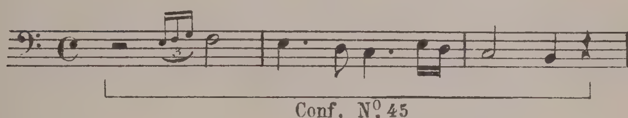
3)

(Dal Patterson.)

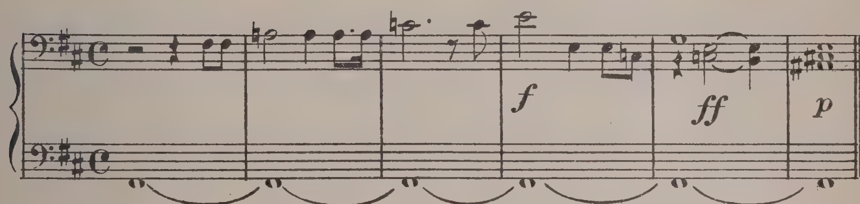
XXX T. della MAGIA DEL SONNO. (W.)



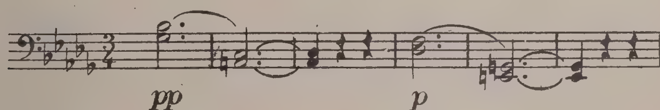
XXXI T. del MALCONTENTO DIVINO. (W.)



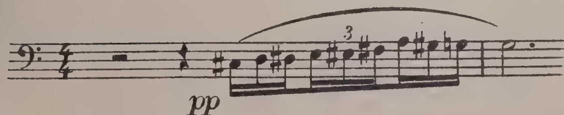
XXXII T. della MALEDIZIONE. (OR.)



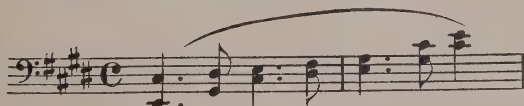
XXXIII T. della MEDITAZIONE DI MIME. (OR.)



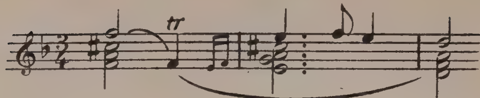
XXXIV T. della MORTE. (W.)



XXXV T. delle NORNE. (OR.)



XXXVI T. della NOTHUNG. (W.)



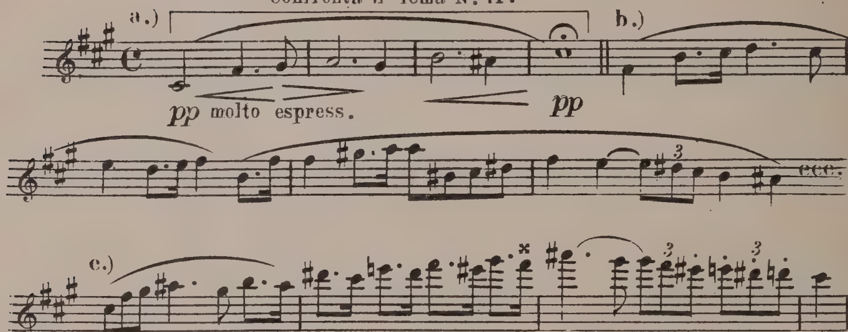
XXXVII T. del PATTO. (OR.)



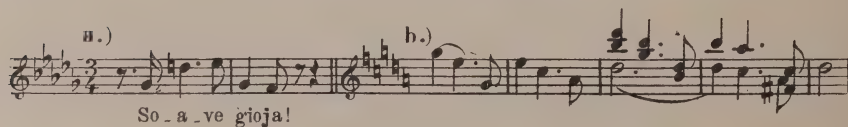
XXXVIII T. del PATTO CONCLUSO COI GIGANTI. (OR.)



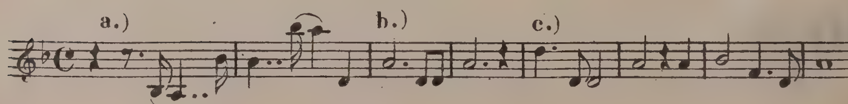
XXXIX T. del PRESAGIO DI MORTE. (W.)



XL T. del PRESENTIMENTO. (W.)



XLI T. della PUNIZIONE DI BRÜNNHILDE. (W.)



XLII **T. della REDENZIONE D'AMORE.** (W.)



XLIII **T. della RINUNCIA.** (OR.)

a.) T. della Rinuncia.

Sol chi il de - sio d'a-mor con - tien, chi pon d'a-

-mor al gau - dio un fren, po - trà per nuo - vo in-can - to ri-

T. dell'Anello. b.)

-dur - re a cer - - chio l'ôr. (Dal Wolzogen.)

XLIV **T. della SCHIAVITÙ.** (OR.)



XLV **T. della SENTENZA.** (W.)

a.) 31 45

Confronta il Tema N.° 31

b.)

p

p

XLVI T. di SIEGFRIED. (W.)

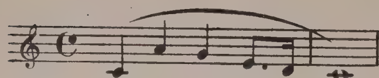
(Dal Wolzogen.)

XLVII T. di SIEGLINDE. (W.)

XLVIII T. di SIEGMUND. (W.)

XLIX T. della SOLLECITUDINE DI BRÜNNHILDE PEL WELSUNGO. (W.)

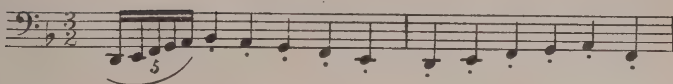
L T. del SONNO. (W.)



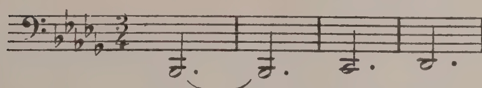
LI T. della SPADA. (OR.)



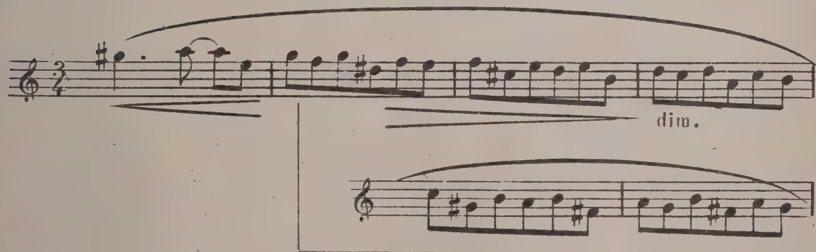
LII T. della TEMPESTA. (W.)



LIII T. TESORO. (dell'Accrescimento del — (OR.)



LIV T. della VITA D'AMORE. (W.)



LV T. dello ZELO DI FRICKA. (W.)



LVI T. del WALHALL. (OR.)

ANDANTE

a.) b.) c.) d.) e.)

p *p* *p*

LVII T. dei WELSUNGHI. (W.)

p

EDIZIONE POPOLARE

DELLE OPERE DI

R. WAGNER

OPERE COMPLETE IN-8.		Canto e Pianoforte	Pianoforte solo
		PREZZI NETTI	
PRIMA SERIE			
Rienzi	Fr.	6 —	3 —
Il Vascello Fantasma	»	6 —	4 —
Tannhäuser.	»	6 —	3 —
Lohengrin	»	6 —	3 —
Tristano e Isotta.	»	6 —	4 —
SECONDA SERIE			
I Maestri Cantori di Norimberga	»	12 —	8 —
L'Oro del Reno	»	10 —	6 —
La Walkyria	»	10 —	6 —
Siegfried . . , ...	»	10 —	6 —
Il Crepuscolo degli Dei . . .	»	12 —	8 —
Parsifal	»	10 —	6 —

Ogni Volume franco di porto nel Regno

Canto e Pianoforte: Cent. 50 — Pianoforte solo: Cent. 30 in più

— *EDIZIONE ESCLUSIVA PER L'ITALIA* —

e per gli Stati nei quali la vendita è libera

Editori-Proprietari — G. RICORDI & C. — Editori-Proprietari

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO



Prezzo netto Lire una.